EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 197

STAMPA SERA

Mercoledì 4 - Giovedì 5 Settembre 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee); 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131; 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 688-477; 16121 Genova, via 12 ottobre 180-r, tel. 555-932

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ASTI: Un bambino rivela «Antonio è caduto»

Ha finalmente confessato

Il testimone (otto anni) taceva per lo spavento

Ora si dovrà stabilire chi, ignaro dell'accaduto, rinchiuse il pozzo con le due lastre di pietra - In giornata rilasciato il padre della piccola vittima

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Il «giallo» del bimbo di Valterza, trovato morto lunedì mattina in un pozzo dietro casa, è stato risolto: Antonio Dieredico è morto per disgrazia. Alla soluzione del mistero si è giunti questa mattina, mentre il padre della piccola vittima, il bracciante Vittorio Dieredico, sul quale si appuntavano pesanti sospetti, era ancora in carcere, trattenuto in stato di fermo.

Gli inquirenti avevano convocato questa mattina i vicini di casa dei Dieredico per un nuovo interrogatorio. Si tratta di due famiglie imparentate fra loro, che abitano a Torino e che sono solite trascorrere i giorni di festa nella loro cascina di Valterza. Il decesso di Antonio — un bimbo di tre anni — è avvenuto appunto domenica scorsa. In precedenza tutti avevano dichiarato di non essersi accorti di nulla. Stamane finalmente Giampiero Gaudenti, un ragazzino di otto anni, si è deciso a parlare. «Ho visto Antonio cadere nel pozzo» ha detto.

Giampiero Gaudenti era spaventato. I carabinieri hanno capito il suo dramma e lo hanno interrogato con molta calma, con persuasione. Ed il ragazzino ha raccontato tutto. Domenica aveva visto il suo piccolo vicino precipitare nel pozzo, si era impaurito e per il timore di essere sgridato aveva preferito non dir nulla a nessuno. Quando poi sono iniziate le indagini dei carabinieri, il suo timore è diventato terrore e così sono trascorsi tre giorni prima che Giampiero si decidesse a rivelare il suo spaventoso segreto.

Ora il mistero è risolto, ma non del tutto. Le indagini continuano. I carabinieri devono scoprire chi è stato a coprire il pozzo con due grosse pietre. Forse qualcuno che non si era accorto della tragedia e che non osa confessare il suo gesto per il timore di venire incriminato. In giornata, comunque, si ritiene che Vittorio Dieredico verrà rilasciato. Si dice in paese che egli era solito picchiare i suoi figli: ha scontato il suo peccato in modo terribile. Ora ha perso uno dei suoi bimbi e per due lunghissimi giorni ha vissuto nell'incubo di essere considerato l'autore del delitto: lo accusava il suo stesso comportamento, il fatto di essere fuggito lontano proprio quando i suoi poliziotti stavano scoprendo il cadavere del bimbo.

Stamane intanto è stata compiuta la perizia necroscopica sulla salma del piccolo Antonio. I risultati dell'esame non sono ancora stati comunicati; pare tuttavia che non siano stati riscontrati sul corpo segni di violenza. E questo costituirebbe un ulteriore e decisivo elemento a sostegno della tesi della morte accidentale.

Vittorio Marchisio

Tragedia a Solero

L'auto del colonnello dopo il tragico incendio avvenuto stamane sulla statale tra Solero e Felizzano a causa d'uno scontro

Bruciata viva nell'auto la moglie di un colonnello

Il marito, ex comandante il presidio di Fossano, in un sorpasso si è scontrato frontalmente contro un pullman - Mentre il guidatore si gettava a terra, il fuoco ha ghermito la signora - Disperazione dell'ufficiale che si è ferito battendo con violenza la testa sull'asfalto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Una signora è morta stamane carbonizzata tra le lamiere dell'auto, incendiatasi dopo lo scontro con un pullman. E' la moglie dell'ex comandante il presidio di Fossano, signora Anna D'Alò Funtò di 40 anni, maestra elementare. Il marito ten. col. Aurelio Funtò, di 46 anni, che era al volante e ne ha provocato la morte con un imprudente sorpasso, è uscito illeso dall'incidente e si è lievemente ferito, da solo, in un accesso incontrollato di disperazione.

La sciagura è accaduta verso le 8,30 fra Solero e Felizzano. L'ufficiale, che era diretto da Asti ad Alessandria, a bordo della sua «600», ha superato una fila di automezzi e infine si è trovato di fronte ad un pullman francese, appartenente ad una ditta di Marsiglia, che aveva a bordo 24 turisti diretti a Torino.

Il Funtò, non potendo inserirsi nella fila di vetture che occupavano la destra della strada, si è gettato decisamente sulla sinistra, con l'intenzione di gettarsi nel fossato. Invece ha urtato contro la parte anteriore destra del pullman e il serbatoio dell'utilitaria si è incendiato.

Il militare è riuscito a mettersi in salvo, ma la signora è stata avvolta dalle fiamme e non è stato possibile salvarla. Mentre i turisti francesi, illesi, riprendevano la scena con le loro macchine fotografiche, il tenente colonnello urlava e batteva più volte il capo sull'asfalto per la disperazione. Gridava: *«Anna, perdonami, cosa ho fatto, mi [illegible]».* Non si è fatto molto male, le ferite alla testa guariranno in dieci giorni.

L'autista del pullman francese, Vincent Maurice Sussard, 30 anni, dimorante ad Artagne e altri volonterosi hanno tentato di avvicinarsi al rogo per salvare la donna, ma tutto è stato inutile. Quando sono giunti i pompieri e i carabinieri, Anna D'Alò era già morta. E' arrivato poi il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, per gli accertamenti di legge. L'autista del pullman non ha responsabilità.

In seguito alla prima sciagura, che ha bloccato il traffico, ne è accaduta un'altra. Una «600» ha tamponato un camioncino; il guidatore Edilio Pallone di 50 anni ha riportato ferite guaribili in due settimane.

e. c.

La signora Anna D'Alò Funtò, di 40 anni, morta tra le fiamme

La vittima della sciagura ha lasciato tre figli

Fossano, mercoledì sera.

(g. d. m.) La tragica notizia dell'incidente che è costato la vita alla signora Anna D'Alò in Funtò, di 40 anni, qui dimorante in via Cherasco 6, ha destato il più profondo cordoglio a Fossano.

Il marito della vittima è il tenente colonnello Aurelio Funtò, di 46 anni, il quale fino a quattro giorni fa era comandante del III Battaglione del 22° Reggimento Fanteria della Divisione «Cremona» di stanza a Fossano. Dal primo settembre, l'alto ufficiale era stato trasferito a Roma per un nuovo incarico. Era arrivato a Fossano da Padova nel novembre '66.

La povera signora ha lasciato tre figli — Luciano di 18 anni, Roberto e Fabrizio di 11 — i quali fino alle 11,30 di stamane erano ancora del tutto ignari della sciagura.

ULTIMA ORA

Tre esplosioni stamane a Tel Aviv: diversi feriti

TEL AVIV, mercoledì sera.

Tre esplosioni hanno scosso la stazione centrale degli autobus a Tel Aviv oggi poco prima di mezzogiorno. Stando alle prime notizie vi sarebbero diversi feriti.

(Associated Press)

La «Pravda» critica i comunisti italiani

MOSCA, mercoledì sera.

In un saggio politico sulla «Pravda» il noto scrittore vicino alle sfere ufficiali Nikolai Gribaciov critica «alcuni compagni italiani e francesi» per il loro dissenso con l'Unione Sovietica riguardo all'invasione della Cecoslovacchia. In realtà tale dissenso non è stato espresso da «alcuni compagni ma dagli organi dirigenti del pci e del pcf.

Gribaciov scrive: «Ogni volta che un letterato sovietico tiene una conferenza, gli chiedono come mai il partito dei lavoratori del Vietnam e i comunisti americani che militano nelle condizioni più difficili si sono trovati sulle stesse posizioni dell'Unione Sovietica, mentre alcuni comunisti francesi e italiani hanno manifestato esitazioni».

(Ansa)

Da stasera: «Alé Toro»

Mondonico, l'attaccante che il Torino ha prelevato in serie D, esordisce stasera in campo internazionale contro l'Atletico Madrid nella gara di Coppa Rappan. L'inizio è alle ore 21,15. Viva l'attesa tra i tifosi granata - (Servizio a pagina 9)

IL MERCATO AZIONARIO

Quote quasi invariate

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Olivetti	2975	2980
A TORINO:	Montedison	1089	1085
A MILANO:	Fiat	2788	2773

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO — La giornata di Borsa si conclude con un moderato ribasso della maggior parte dei titoli trattati. L'apertura è effettuata in clima di svogliatezza, per quanto le quotazioni risultino resistenti. Si delinea anzi, subito dopo l'apertura, un modesto interessamento di compratori su Mira Lanza e Fiat. Questa spunta ha però una durata molto limitata: ben presto il mercato ricade nell'inerzia assoluta, per cui gli affari mancano sino alla compilazione del listino. Chiusure riflessive per la presenza di qualche realizzo, assorbito stentatamente. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa calmo, allineato alle chiusure di Milano.

(Continua in 11ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Sullo sfondo del delitto una serata alla roulette

Giacomo Vottero ha detto che la sera del delitto si trovava con Odilia Cavallo, figlia della vittima, al Casinò di St-Vincent

Ancora misterioso il "crimine quasi perfetto" di via Cossa

L'assassino conosceva la vittima e l'avrebbe uccisa per il denaro

Era ricca, ma non teneva grosse somme in casa - L'omicida non sarebbe un ladro, ma qualcuno nella cerchia dei conoscenti che forse cercava un documento compromettente - Aveva lenti a contatto, ne ha persa una sulla scala della villa

La *roulette* è sullo sfondo del delitto quasi perfetto di via Pietro Cossa. I carabinieri del nucleo investigativo danno molta importanza ai movimenti compiuti dai familiari, dagli amici e dai conoscenti di Catterina Cavallo, barbaramente assassinata a colpi di bastone sulle scale della sua casa. Così oggi il maresciallo Erbosetti ed il brigadiere Savoia sono andati in Valle d'Aosta, al Casinò di Saint-Vincent ed in altre località per controllare le dichiarazioni di Odilia Cavallo, la figlia della vittima, che con un conoscente trascorse le ore in cui è stato commesso il crimine intorno a un tavolo da gioco.

Il mistero è ancora fitto, ma con il progredire dell'inchiesta diventa sempre più esplicito che ad armare la mano dell'assassino è stato il denaro. La famiglia Cavallo era ricca ancor prima della guerra, quando il marito di Catterina morì lasciandola con tre figli, Roberto, Odilia e un'altra sorella scomparsa alcuni anni fa.

Ora, ad 82 anni, la vedova godeva ancora di una cospicua rendita e sembra che possedesse personalmente una discreta fortuna. Per questa ragione è morta; tanto nel caso che ad uccidere sia stato un ladro, come caparbiamente sostiene la figlia, quanto nel caso che ad impugnare il tragico randello sia stato un conoscente, come ritengono gli inquirenti.

Catterina Cavallo è stata assassinata la sera del 31 luglio scorso. Alle 21 era ancora viva. L'impiegato Giovanni Braggio un'ora prima s'era recato a villa «Rastel verd» (dialetto piemontese che significa «Cancello verde») perché aveva un appuntamento con Odilia. Trovò invece la madre e rimase a chiacchierare per circa un'ora.

Odilia Cavallo era partita poco prima per Saint-Vincent. Dice Giacomo Vottero, l'amico che l'accompagnava: *«Quando siamo entrati al casinò ci siamo separati e non ci siamo più incontrati per molte ore»*.

Stamattina il maresciallo Erbosetti ed il brigadiere Savoia si sono fermati oltre due ore a Saint-Vincent, ma non hanno trovato nessuno in grado di confermare che la signorina Cavallo ed il suo accompagnatore quella tragica sera davvero si fermarono al casinò per giocare alla «roulette». Nel primo pomeriggio i due uomini della Squadra Omicidi sono ripartiti alla volta di Courmayeur e, prima di sera, si recheranno anche a Cervinia. Sono alla ricerca di alcuni conoscenti che, sempre nella serata del 31 luglio, Odilia Cavallo e Giacomo Vottero hanno detto di essere stati a trovare.

«Siamo tornati soltanto il giorno dopo — hanno dichiarato i due —. *Erano circa le 19,30 ed abbiamo trovato il cadavere insanguinato sulle scale della villa. Allora eravamo convinti che fosse capitata una disgrazia»*.

La sventurata vedova è rimasta quindi sola per tutta la serata del 31 luglio. L'assassino ne ha approfittato per andare alla villa a cercare qualcosa. I Cavallo avevano recentemente venduto per 16 milioni e mezzo una tenuta di Rivoli che apparteneva in parte alla figlia ed in parte alla madre. Un ladro è andato a cercare la somma? Difficile crederlo: sembra infatti che la vedova non avesse ancora ricevuto la sua parte di denaro e comunque era noto che non l'avrebbe tenuta in casa.

E poi come è possibile che uno svaligiatore avesse la chiave di casa? E' noto che i battenti della porta principale di «Rastel verd» non sono stati forzati. E se non era il denaro che cercava, non resta che l'ipotesi della ricerca di un documento compromettente. La vedova lo sorprende mentre fruga, forse mentre se ne va, e l'assassino colpisce anche per non essere riconosciuto.

Sembra una disgrazia, è un delitto quasi perfetto, ma nella lotta l'omicida perde un pezzetto di cristallo da vista che può smascherarlo. Ieri si era detto che faceva parte di un paio d'occhiali, oggi è trapelato che in realtà è stata trovata una lente a contatto. E' un oggetto molto piccolo: una volta rotolato a terra, non è facile ritrovarlo, come invece è avvenuto. La lente a contatto è di un colore particolare e non appartiene alla vittima, che portava occhiali normali. E' quindi molto importante, forse l'unica traccia dell'assassino.

Da solo (5 anni) scorrazza in treno fra Torino e Savona

Lo zingarello riconsegnato stamane ai genitori

Fayko Hamidovic, 5 anni, è un viaggiatore precoce. E' uno zingaro di origine slava; capelli biondi, parla stentatamente l'italiano. Quando non lo capiscono si spiega con una matita, tracciando rudimentali disegni. Era venuto a Torino con i genitori in carovana, si sono accampati vicino a Mirafiori. Due giorni fa Fayko s'incammina e arriva fino in centro. Gira per alcune ore, si smarrisce. Finalmente s'imbatte in altri zingari e chiede informazioni per rintracciare la famiglia. Gli rispondono vagamente, qualcuno suggerisce che la carovana si sia trasferita a Savona.

A Fayko basta questa indicazione. Va a Porta Nuova, sale sul treno per la Riviera. Durante il viaggio nessuno lo disturba. A Savona scende e si mette a cercare, poi lo riprende il desiderio di viaggiare in treno. Ed eccolo di nuovo sul diretto per Torino. Stavolta non passa inosservato. Il controllore lo sorprende e lo consegna a Porta Nuova alla polizia ferroviaria.

Fayko ha dormito stanotte su una sedia in Questura, sotto una coperta di lana. Finalmente nella mattinata il padre, Osman Hamidovic, è stato rintracciato. Commosso, l'uomo è apparso sulla soglia dell'ufficio. Ma il bambino non si è turbato. «Mi hanno dato una pasta e delle caramelle».

Tremendo schianto alle 3,20 di notte, in corso Unità d'Italia

Una «ragazza-squillo» si uccide sull'auto guidata dall'amico

La macchina, lanciata a forte velocità, è piombata contro un palo della luce nei pressi della monorotaia - Il guidatore (20 anni) piantonato all'ospedale: senza patente e ricercato per renitenza alla leva - Passato avventuroso della vittima (19 anni): in luglio era stata scoperta con altre giovani nella casa ospitale di via Giobertl

Una ragazza di 19 anni ha perso la vita in un incidente alle 3,20 di stamane in corso Unità d'Italia, nei pressi della monorotaia. Si chiamava Laura Rovai, era nata a Milano ed abitava con la madre Liliana Giannotti e il fratellino Giuliano, di 10 anni, in via San Pio V 14 bis. Il suo amico Fedele La Rocca, ventenne, abitante in via Berthollet 19, che era alla guida dell'auto, ha riportato gravi ferite ed è ricoverato con 60 giorni di prognosi al Centro traumatologico.

Della Rovai si erano già interessati i giornali il 18 luglio scorso, quando era stata sorpresa dalla polizia in una casa ospitale di via Giobertl angolo corso Vittorio. Ancora sedicenne si era occupata come cameriera presso il circolo dei ferrovieri e poi in un ristorante di via Montevecchio. Ma i guadagni erano esigui ed allora ha preferito scegliere un mestiere più redditizio. Ha conosciuto Maria Pisani, una cinquantenne che aveva preso in affitto due piani d'uno stabile per organizzare una casa clandestina, ed aveva accettato di lavorare per lei incontrando i clienti che fissavano gli appuntamenti per telefono.

Quando la squadra del buon costume fece irruzione nell'alloggio, tutti i presenti cercarono di scappare. La Rovai fu trovata con altre due giovani in compagnia di uomini maturi e fu invitata in questura per fornire chiarimenti mentre la tenutaria venne arrestata. Rimasta senza un posto fisso, la Rovai incominciò a cercare clienti sulla strada, e finì nelle mani di protettori. Ha conosciuto il La Rocca, che faceva il magliaro, senza avere la licenza per vendere, e se n'è innamorata. Lo aveva ospitato più volte, anche perché il «fidanzato», ricercato dai carabinieri per renitenza alla leva, non osava più farsi trovare in casa.

Recentemente aveva comprato un'auto «R 10 Gordini» e questa notte viaggiava con la sua amica in corso Unità d'Italia diretto verso Moncalieri. Non ha ancora la patente, ma soltanto il foglio rosa rilasciato dall'Ispettorato per chi impara a guidare. Approfittando della strada sgombra, ha lanciato la macchina a tutta velocità. Nella curva presso la stazione della monorotaia ha perso il controllo del volante ed ha sbandato a sinistra.

La vettura ha urtato frontalmente un palo della luce, è rimbalzata indietro e si è schiantata contro un secondo palo. La polizia stradale ha rilevato che dal punto della sbandata a quello dov'è finita l'auto c'è una distanza di 130 metri. I due giovani sono stati proiettati fuori. La Rovai ha picchiato il capo contro uno scalino ed è morta poco dopo sull'auto che la portava alle Molinette. Il La Rocca, ricoverato al Centro traumatologico, ha la frattura della gamba sinistra e contusioni multiple.

Alcuni amici dei due giovani, che si trovavano nelle vicinanze, hanno dichiarato che l'incidente è stato provocato da un automobilista che ha tagliato improvvisamente la strada, ma questa versione non è risultata veritiera. Il La Rocca ha riferito che viaggiava ad una velocità tra i 100 e i 110 chilometri all'ora; gli accertamenti tecnici eseguiti dalla polizia stradale hanno dimostrato invece che, al momento dell'incidente, la macchina era sui 150.

La «R 10», ridotta ad un cumulo di rottami, è stata sequestrata e portata in una autorimessa di via Cecchi. Sui sedili c'erano due film pornografici e delle riviste di spogliarello. Il La Rocca è stato piantonato, essendo già pendente nei suoi confronti un mandato di cattura emesso dall'autorità militare.

Laura Rovai, la giovane donna morta stanotte nell'incidente

Fedele La Rocca, 20 anni

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,8
MINIMA +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +18,3; ore 8: +17; press. 738; umid. 85%. Nuvoloso. Previsioni: coperto, pioggia probabile. Temperat. a Caselle: massima +23,3; minima +15,3; ore 8: +16,8

I lettori ci scrivono

Il lago di via Lanusei

● «In data 17 maggio '68, su "Stampa Sera" "I lettori ci scrivono", gentilmente avete risposto alla lettera di un condominio di via Lanusei (strada privata). Ora anch'io mi permetto di disturbare. Via Lanusei richiede la sistemazione. L'ing. Porcellana nella sua risposta confermava l'approvazione da parte del Consiglio comunale. Con le pioggie le cose sono peggiorate, vorrei quindi pregare l'ing. Porcellana di fare un sopralluogo con la massima urgenza per indicarci il mezzo adatto all'attraversamento del nostro lago, se con sopraelevata o mediante traghetto. Questo urge perché ormai si avvicina anche il periodo scolastico. Grazie se mi pubblicherai e cari saluti».

Silvia [illegible]

A nome di 1200 famiglie

● «Abito in via Roveda nelle Case Popolari di Mirafiori Sud, scrivo a nome di gran parte della popolazione. Siamo 1200 famiglie e soprattutto noi donne siamo veramente stanche: abbiamo pochi negozi (uno per ogni genere) e ci sentiamo trascurate da tutti. In modo speciale dall'assessore all'Annona, che pure, se non sbaglio, ci aveva fatto delle promesse.

«I prezzi nei negozi sono troppo cari, noi mamme con i quattro soldi che abbiamo in tasca non ce la facciamo più. Aiutateci».

Segue la firma

Pescatori in Val Grande

● «Siamo un gruppo di villeggianti pescatori di Pialpetta e Chialamberto in Val di Lanzo, siamo rimasti veramente stupiti della lettera del sig. Giovanni Botta pubblicata alcuni giorni fa su "Stampa Sera". Vorremmo fare alcune precisazioni nella speranza di vederci pubblicati e per poter far conoscere a tutti i pescatori che le accoglienze in questa Valle sono ottime.

«1° - Il sig. Botta afferma di avere la tessera FIPS: in questo caso dovrebbe possedere il libretto con la spiegazione di tutti i tratti riservati a codesta Federazione. In Val Grande di Lanzo per ora non ne esistono: quindi detta tessera non è necessaria.

«2° - Il permesso di L. 1500 serve per il giorno successivo alla semina per ripopolamento e per otto trote da catturare. E' valido per la riserva comunale, molto ben delimitata e palinata e porta nella parte posteriore la scritta di divieto di pesca nei tratti di acque contrassegnati con paline bordate in rosso.

«Ci pare perciò impossibile sbagliare e pescare in un tratto privato delimitato ogni 50-100 metri da paline ben visibili e bordate da due sbarre rosse con in mezzo la scritta "Pesca riservata". Inoltre i ristoranti che vendono i permessi per la riserva comunale, a richiesta, gentilmente spiegano ai turisti e villeggianti i tratti riservati ai permessi venduti. Nella speranza di vederci pubblicati vogliate gradire distinti saluti».

Seguono 12 firme

ECHI DI CRONACA

I contrasti politici minacciano le Olimpiadi

Sport avvelenato

Il grande ex campione cecoslovacco Zatopek giorni fa ha proposto che la Russia venga esclusa dalle gare di Città di Messico - La Svezia dichiara di rinunciare alle prove a cui partecipano gli aggressori - Potrebbe ripetersi ciò che accadde a Melbourne nel 1956 (anno della rivoluzione ungherese) quando si verificarono episodi di grave tensione fra atleti magiari e sovietici

Nostro servizio particolare

Città del Messico, settembre.

I sedicesimi Giochi Olimpici stanno per terminare. Allo stadio del nuoto si consegnano le medaglie ai protagonisti del torneo di pallanuoto: quella d'oro all'Ungheria, quella di bronzo alla Russia. Mentre la bandiera magiara sale sul pennone, la squadra vincitrice intona l'inno nazionale in faccia ai sovietici. E' un atto di coraggio e di protesta: in quello stesso giorno i carri armati di Mosca stanno sparando per le vie di Budapest. Sono passati molti anni da allora ma la situazione può ripetersi. Le Olimpiadi di Città di Messico rischiano infatti di subire l'influenza della crisi cecoslovacca. Radio «Praga libera» ha annunciato nei primi giorni dell'invasione che gli atleti cechi rifiuteranno di gareggiare con quelli dei paesi del Patto di Varsavia. Il popolare campione Emilio Zatopek, con un articolo scritto su un giornale clandestino, chiede l'esclusione della squadra sovietica dai Giochi. La Svezia dichiara di rinunciare a tutte le gare che vedranno la partecipazione degli aggressori.

In quattro anni di preparazione nessuno ha lesinato sforzi e sacrifici per mettersi in evidenza al Messico. Mai ci sono stati tanti iscritti, mai gli atleti si sono allenati così intensamente. Le adesioni riguardano [illegible] concorrenti, 2000 di più che a Tokio nel 1964, 6500 di più che a Parigi nel [illegible]. Eppure la sorte dei Giochi corre sul filo di un rasoio. Temuta dagli atleti che saranno impegnati a 2000 metri di quota, questa edizione delle Olimpiadi vede addensarsi al proprio orizzonte grosse nuvole nere. Gli organizzatori non sanno quali incidenti temere di più: quelli dovuti all'altitudine, alla situazione politica, ai conflitti razziali o alle rivendicazioni studentesche, che proprio in questi giorni stanno sconvolgendo la vita di Città di Messico.

L'anno scorso, quando il presidente del C.I.O., l'americano Avery Brundage, annunciò l'ammissione alle gare del Sud Africa i negri dichiararono che avrebbero boicottato le gare. Il 22 aprile scorso, alla notizia della esclusione della nazione razzista africana, gli uomini di colore ritornarono sulla loro intenzione e decisero di prendere parte alla Olimpiade, ma il fuoco non è spento.

Il leader degli atleti negri Lee Evans ha annunciato: «Verremo. Ma non siate troppo felici della nostra partecipazione perché noi laggiù protesteremo. Indovinate come!».

Come se non bastasse, a rendere l'atmosfera ancora più accesa sarà senz'altro la mentalità nuova che anima lo sport da qualche tempo. Ormai, il motto del fondatore delle Olimpiadi moderne, il barone Pierre de Coubertin secondo il quale l'importante non è vincere ma partecipare, appare superato. Tutti si presentano a Città di Messico per arraffare il maggior numero di medaglie possibile. Molti paesi gareggeranno solamente nelle specialità dove avranno qualche possibilità di successo. La Turchia, ad esempio, non va che per il tiro, il pugilato e la lotta. La Polonia manderà [illegible] atleti per la scherma, il sollevamento pesi, l'atletica e la ginnastica. Il Marocco non pensa che alla lotta ed alla boxe. I veri dilettanti saranno ben pochi.

Tutte le nazioni hanno radunato le loro squadre per lunghissimi periodi di allenamenti collegiali in località dalle condizioni ambientali simili a quelle che troveranno sul luogo delle gare. La Francia è la nazione che in fatto di organizzazione, sempre allo scopo di ben figurare, ha superato tutti. Aerei speciali per portare gli atleti, accompagnati da stuoli di medici, tecnici, accompagnatori ed attrezzature. La nazione transalpina ha addirittura un inviato permanente in Messico addetto alle Olimpiadi. Il signor De Groote si trova sul luogo dal 1964 ed ha minuziosamente preparato la spedizione francese ai Giochi. Il giorno 27 ottobre, data fissata per la chiusura delle gare, questo burocrate delle Olimpiadi partirà direttamente per Monaco di Baviera per preparare l'edizione del 1972.

Ma veniamo al Messico che, per organizzare la manifestazione, ha sostenuto uno sforzo colossale. Per la costruzione degli impianti e di strade sono stati spesi oltre 60 miliardi di lire. Lo stadio Azteca che ospiterà le partite di calcio è quanto di più moderno ed ospitale si sia potuto realizzare. Un enorme catino, con otto piani di gradinate, per 105.000 spettatori. Allo scopo di ottenere un primo finanziamento gli organizzatori hanno venduto gran parte dei palchi della tribuna centrale. Con una spesa di circa 6 milioni ciascuno i maggiorenti messicani si sono assicurati la proprietà per 99 anni di circa trecento di questi palchi. Essi possono ospitare 8 persone e sono dotati di bar con frigorifero, telefono, toilette. I proprietari vi possono accedere direttamente in automobile. Alcune rampe, appositamente costruite, portano ad un parcheggio privato davanti alla porta di ogni loggia. Poi sono state fatte autostrade, un villaggio per ospitare atleti e dirigenti ed altri numerosi impianti.

Il segretario generale del Comitato organizzatore, Ramirez Vasquez, non si nasconde che il governo spera di recuperare le cifre spese sia con gli introiti turistici che (a lunga scadenza) con lo sviluppo generale che porterà nel Paese l'Olimpiade. Un grande programma che rischia però di naufragare per i motivi accennati. Gli ospiti stanno per arrivare ma la minaccia del fuoco incombe su una simile polveriera. E' sperabile che lo sport, ancora una volta, abbia la meglio sulla politica e i dissensi di tutti i generi. Ad Olympia, 2500 anni or sono, le trombe d'argento che annunciavano l'inizio dei Giochi imponevano la tregua a tutti. Resta da vedere chi ascolterà quelle di Città di Messico.

c. ch.

Lee Evans, formidabile quattrocentista, si è battuto a lungo perché gli atleti negri disertassero le Olimpiadi. Ora ha mutato atteggiamento: gareggerà a Città di Messico e certamente conquisterà una medaglia per gli Usa

Zatopek nei giorni scorsi

Cassius Clay vuole andare in prigione

Cassius Clay — o meglio Muhammad Ali — con la sua prima moglie, la bella Sonji. «Adesso ho pochi quattrini — dice — ma devo continuare a pagarle il mensile»

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Cassius Clay non combatte ormai da diciotto mesi e si trova sette chili al di sopra del suo peso-forma. «E devo tener conto che invecchio — dice l'ex campione dei pesi massimi —. Anche se non dovessi finire "dentro", non sarà facile per me ritornare alla condizione precedente». La sua voce si è fatta più cupa, quasi roca; ha le guance leggermente cascanti, sembra rapidamente invecchiato. «Cerco di tenermi in facendo qualche allenamento, qualche miglio di corsa, ma non ne ho molto tempo: ho troppo da fare con conferenze e predicazioni».

Nessuno può più permettersi di chiamarlo Cassius Clay. Per tutti è divenuto Muhammad Ali, tollera soltanto che qualcuno gli dica «Campione». Come si sa, egli si trova ora molto più nei guai di quando doveva incontrare uno dei suoi grandi rivali, come Sonny Liston o Henry Cooper: ora deve incrociare i guantoni con lo Zio Sam. E' prossimo il giorno in cui la Corte d'Appello si pronuncerà sul suo ricorso contro la condanna a cinque anni di carcere per renitenza alla leva. Secondo il parere della maggioranza, l'appello darà risultato negativo.

«Andare in galera mi farà un grande piacere — afferma —. Vedrete quante cose succederanno, dal momento in cui entrerò in carcere. Porterò con me il Corano, la Bibbia e qualche libro di filosofia, in modo da diventare un bravo predicatore. Al mondo tutti vogliono vedermi combattere: questa è la mia professione. Ormai ho pochi quattrini: devo pagare il mensile alla mia prima moglie, vivere con la seconda, stipendiare avvocati, sostenere la mia Chiesa. L'America mi ha tolto il lavoro, mi impedisce di guadagnare, e tutto questo perché? Non ho mai fatto azioni disoneste, sono un bravo ragazzo, non bevo e non fumo. Eppure sono stato crocifisso per le mie convinzioni religiose. Ecco le cose che mi spingono ancora a combattere».

«Per queste cose — aggiunge — andrò in prigione e ne uscirò ancora più forte. Io sono un guerriero, uno che si batte per seicento milioni di maomettani».

Quando qualcuno gli fa notare che mai nessun campione, nella storia dello sport, ha rinunziato, come lui, per motivi di coscienza, a una montagna di denaro, Cassius obbietta che i quattrini non hanno alcun significato: l'unica cosa che conta, è seguire la via della giustizia.

E' ancora troppo presto per dire se Cassius Clay, condannato alla prigione, diventerà realmente un simbolo, una figura leggendaria, addirittura un martire. La maggior parte dei giovani è per lui (sono quegli stessi che protestano contro la guerra in Vietnam o gli esperimenti nucleari); gli americani delle classi più anziane dimostrano, parlando di Cassius, un certo fastidio, lo considerano un esibizionista. Dal canto suo, egli è chiaramente convinto che il fatto di andare in carcere per i suoi ideali farà di lui una bandiera, non solo per i maomettani, ma per i circa venticinque milioni di negri americani.

Cassius già si vede uscire dal carcere circondato dall'aureola del martirio, già scorge spalancate davanti a sé le vie di tutte le carriere politiche, ma non pensa che il mondo del pugilato gli sia stato strappato per sempre. «Quando tornerò libero, avrò soltanto trentun anni. Se riesco a tenermi un po' in forma, sarò sempre in grado di vedermela con chiunque allo stesso modo come adesso sarei in grado di "stendere" sia quei "piedi piatti" di Jimmy Ellis (suo ex-allenatore) od anche Joe Frazier, che tutti chiamano campione del mondo ma non lo è: solo io ho in testa la corona dei pesi massimi».

Proprio in questi giorni, una proposta avanzata dal manager di Clay di fargli incontrare Frazier è stata bocciata per due voti ad uno. E' probabile che le porte del carcere che fra poco si chiuderanno alle spalle di Muhammad Ali, meglio conosciuto come Cassius Clay, chiudano anche la carriera di uno dei più straordinari pugili che mai abbiano calcato il ring.

John Ballantine

COME RINASCE LA PIÙ SPLENDIDA DIMORA DEI RE DI FRANCIA

Le astuzie di uno «007» al servizio di Luigi XVI

Avventuroso recupero, dopo quasi due secoli, di diciotto sedie disperse per la Francia - Molte erano nelle case dei discendenti di illustri uomini della Grande Rivoluzione

Nostro servizio particolare

Parigi, settembre.

Sono trascorsi quasi due secoli da quando il castello di Versailles, la splendida dimora dei re di Francia, è diventato, secondo la definizione del signor Van Der Kemp, suo conservatore, «un bel cadavere». Nel 1792, tre anni dopo la rivoluzione, la preziosa mobilia della reggia fu dispersa nel corso della vendita pubblica dei beni della corona. Le sale e le centinaia di stanze di Versailles rimasero vuote di arredi, le pareti disadorne di quadri ed arazzi. Si salvarono soltanto pochi «pezzi» cui gli uomini della rivoluzione riconobbero un valore storico, quale il monumentale scrittoio a cilindro che gli ebanisti Oeben e Riesener avevano costruito per Luigi XV e che, mutati i simboli della regalità che lo adornavano in quelli della repubblica, fu usato a dare lustro agli ambienti ufficiali del nuovo regime.

Mentre Versailles deperiva, spogliata e abbandonata, le case borghesi si arricchivano di suppellettili eccezionali. Alcune sono state rintracciate, in questi ultimi anni, nei palazzi dei discendenti di illustri uomini della rivoluzione, il che giustifica il sospetto che l'asta pubblica del 1792 non sia stato il solo mezzo di dispersione dell'imponente *Garde-Meuble* reale. Molte altre hanno preso la strada dell'estero, e ancora molte, per vie avventurose, sono giunte ai vari musei parigini o sono ritornate a Versailles.

Restituire la mobilia al castello è l'impresa più difficile, paziente e costosa che si possa immaginare. Soltanto un uomo dalla passione e dalla tenacia eccezionali qual è il conservatore Der Kemp, assecondato dalla collaborazione di privati e dalla generosa comprensione di alcuni collezionisti che compensano la scarsità di fondi stanziati dall'erario, poteva accingersi a tale impresa. Per dare una idea delle difficoltà basti sapere che gli sono occorsi quindici anni per «ricreare» in parte quella che è stata la sala da gioco del castello.

E' una vicenda che merita di essere raccontata. Nel 1952 egli apprese che due sedie del salone, provenienti da una collezione privata francese, erano state spedite ad un acquirente inglese. Il conservatore si avvalse allora del diritto di ordinare il fermo dei due mobili alla dogana: egli bloccò l'esportazione. La legge consente al Consiglio dei Musei di impedire l'uscita dalla Francia degli oggetti appartenenti al patrimonio storico nazionale. Sempre avvalendosi della legge, Der Kemp acquistò per Versailles, al prezzo dichiarato dal venditore alla dogana, le due sedie.

Tre anni dopo vennero messi in vendita all'asta a Parigi due mobili d'angolo fatti costruire da Luigi XVI per lo stesso salone. Dopo il colpo di martello del banditore Der Kemp si alzò e dichiarò: «Esercito il mio diritto di prelazione». In altre parole, il prezzo base che il banditore aveva appena annunciato, il castello di Versailles ritornò in possesso dei due cantonali di cui era stato spogliato 180 anni prima. Qualche tempo dopo, ad una esposizione di arti decorative, il conservatore della reggia scoprì gli altri due mobili d'angolo del salone. Appartenevano ai discendenti del presidente del tribunale rivoluzionario, il quale trasse partito, evidentemente, dalla situazione e dal suo magistero. Ci vollero due anni di trattative perché i proprietari si decidessero a venderli al castello, dal quale il loro antenato li aveva presi probabilmente senza alcuna spesa.

Trascorre altro tempo. Alla morte della principessa Murat il conservatore di Versailles viene a sapere che nell'appartamento abitato dalla vecchia signora, discendente dal maresciallo di Francia aiutante di campo di Napoleone, si trovavano altre dieci sedie del salone da gioco del castello. Der Kemp dovette dapprima convincere gli antiquari importanti a non interessarsi all'acquisto, onde evitare che il gran numero di pretendenti facesse salire troppo il prezzo delle sedie; quindi, non avendo il suo ufficio denaro sufficiente per acquistarle, fu così abile da indurre dieci persone facoltose a comperarne una ciascuno, a pagarne il restauro (costosissimo, perché la tappezzeria è in broccato intessuto con fili d'oro) e a donarle a Versailles.

Altre due sedie sono state reperite il mese scorso a una vendita pubblica. Dopo quindici anni il castello ha riavuto i quattro cantonali e quattordici sedie autentiche delle trenta che lo arredavano. La caccia non è terminata. Der Kemp ne ha rintracciate altre quattro, il cui proprietario per ora non intende venderle. Ma il conservatore le tiene d'occhio ed è certo che un giorno le avrà.

La storia termina qui, per ora, e benché incompleta è una storia stupefacente: un ambiente che rinasce, autentico com'era, dopo due secoli: diciotto fragili poltroncine, disperse in giro per la Francia per tanti decenni, che ritornano al luogo per il quale furono create, grazie alle ricerche perseveranti, addirittura caparbie, di un funzionario-detective. Forse le dodici di cui non si hanno traccia non torneranno mai più a Versailles: è probabile che siano andate distrutte. Ma anche in tal caso non è pesante il tributo pagato alla storia dalla sala da gioco di Luigi XVI.

Renzo Carnevali

Le vacanze (per i più) sono finite

L'estate nel cassetto

Le valige, le borse e gli attrezzi delle vacanze vanno ripuliti prima di riporli

Le vacanze sono finite, almeno per la maggioranza delle famiglie. E' tempo di riporre in bell'ordine, pronte per essere usate alla prossima occasione, le valige, le pinne, le cuffie da bagno e tutti gli altri accessori dell'estate. Gli oggetti che andranno in letargo, nel vano più alto dell'armadio, rischiano di sciuparsi se non ci si attiene a determinate regole di manutenzione. Alla prossima stagione, bisognerà invece trovarli in perfetto stato, come fossero nuovi.

Bikini all'aceto

● I COSTUMI DA BAGNO. *Controllate che non vi siano macchie e lavateli in ogni caso con acqua e sapone sciacquandoli a lungo. Nell'ultima acqua aggiungete, per ravvivare i colori, un cucchiaio di aceto.*

Il piatto del giorno

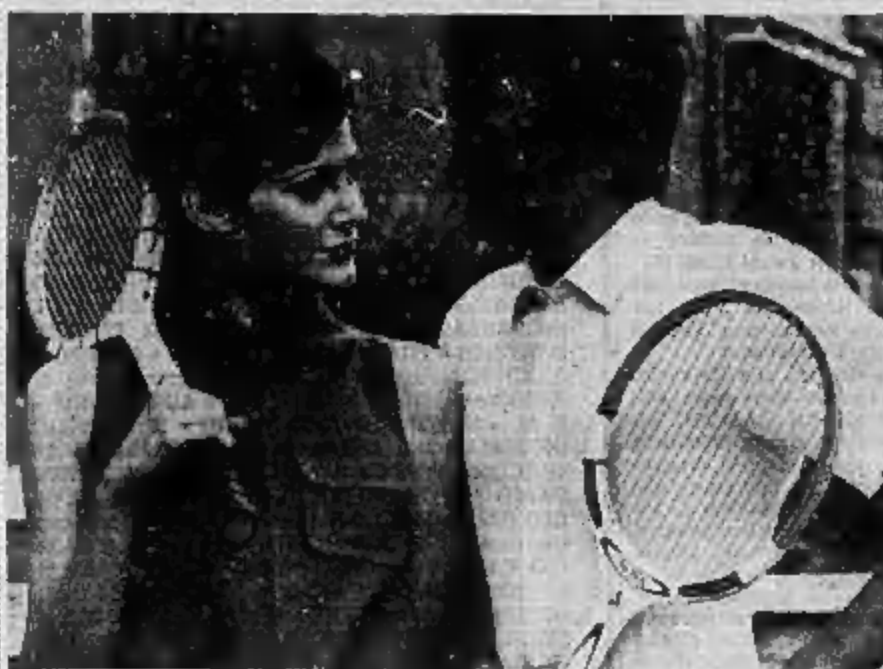
Budino di cioccolato

In una casseruola mettete 100 grammi di burro e uguale peso di zucchero, farina e cacao metà dolce e metà amaro. Su un fuoco debole fate amalgamare il composto sempre mescolando e poi versate in una volta sola un litro di latte freddo. Sempre rimescolando lasciate cuocere per circa un quarto d'ora dal momento dell'ebollizione. Versate il budino in uno stampo bagnato di caffè o liquore e lasciate raffreddare completamente. Potrete anche versare il budino in coppe dove avrete precedentemente disposto delle fette di banane guarnendo la parte superiore con panna montata e fette di banana o croccante tritato.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Rosalia, protettrice di Palermo e della Sicilia. S. Rosa, protettrice di Viterbo.

OGGI mercoledì 4 settembre: il Sole è sorto alle 6,33 e tramonta alle 19,34. La Luna si trova nell'11° giorno.

Sapore di sale, sapore di mare

Sono ancora in voga gli abiti estivi, ma non quelli che sanno di mare

■ *Le valige* — Prima di riporle, vanno accuratamente pulite. (Ricordiamoci anche di non appoggiarle direttamente sul letto, per farle o disfarle, perché sono state a contatto con lo sporco della strada, della stazione, del pavimento del treno). Le valige di plastica si puliscono con una spugnetta umida e sapone.

— Le pinne, il salvagente, le ciabattine giapponesi, la cuffia, devono essere sciacquati con acqua dolce, asciugati e cosparsi di talco.

● LE MACCHIE: *il catrame che ha contaminato quasi tutte le spiagge è una macchia difficile. Prima bisogna raschiare con il dorso del coltello la parte in rilievo, altrimenti il nero, sciogliendosi, invaderà una parte ancora più estesa di tessuto. Poi si ricorre a un solvente. Va benissimo la trementina (non sui capi di popeline) o il «tetracloruro di carbonio» in vendita nelle drogherie. Le macchie d'erba si tolgono, invece, sfregando con alcool e poi lavando normalmente con acqua e sapone.*

● GLI SMACCHIATORI: *la serie di nove bottiglie di liquidi smacchianti, ognuno «specializzato» per una macchia di origine diversa. C'è la bottiglietta per le macchie d'unto, quella per le macchie di vino e di frutta, quella per le macchie di sangue, quella per le macchie di inchiostro e umidità, quella per le tracce di penna a sfera, quella per le bruciature del ferro da stiro, quella per le macchie di sudore, quella per la ruggine, quella per tutte le macchie su plastica.*

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Fuggite da un circo durante lo spettacolo

Catturate tre leonesse fra i campi di Viverone

Lunga battuta nella notte: partecipano carabinieri, polizia e molti contadini con forche e bastoni - Panico in un «camping» per l'improvvisa comparsa di una belva - La prima presa sotto un camion, un'altra con una gabbia improvvisata, la terza con una rete

DAL NOSTRO INVIATO

Viverone, mercoledì sera.

Un emozionante «safari» fuori programma per catturare tre leonesse fuggite da un circo attendato a Viverone ha messo in allarme una vasta zona dell'alto Canavese, provocato il panico negli spettatori, mobilitato le forze di polizia, i carabinieri e numerosi cacciatori. Durante la battuta, che ha portato alla cattura delle tre belve, si sono verificati drammatici episodi.

All'una di notte, il fascio di luce dei fari di una «125» che da Viverone si dirigeva a Torino ha inquadrato quattro persone armate di bastoni e forche, che sbarravano la strada con fare minaccioso. L'automobilista ha pensato ad una rapina. Ha inchiodato la macchina ed è balzato fuori armato di pistola. «Ero pronto a sparare: credevo volessero dei soldi — ha raccontato il torinese che guidava la macchina e di cui non si è riusciti a sapere il nome perché è subito ripartito. — Poi mi hanno spiegato che erano scappate tre leonesse da un circo e che era in corso una battuta».

Le tre leonesse, Elsa, Ceylon e Roma, sono state riprese che albeggiava. La prima era tranquillamente accucciata sotto un camion in riva al lago. La seconda ha dato filo da torcere: dopo essere stata catturata con la rete, è riuscita a fuggire di nuovo. Si era ormai decisi di abbatterla. Una camionetta di carabinieri con i mitra in pugno la seguiva a distanza, i militi erano pronti a sparare. Solo il coraggio del domatore, il figlio del padrone Giancarlo Tribertis, ha evitato che la fiera venisse uccisa. Con un tridente è stata fatta entrare in una gabbia improvvisata, poi l'hanno portata giù a spalle (come si vede nei film di caccia grossa) infilando nella gabbia due bastoni. Era notte ed avrebbe benissimo potuto essere una scena africana.

Roma, la terza leonessa, è stata trovata in un pioppeto. L'ha scovata un contadino che si era unito alla battuta e percorreva in su e in giù i filari di vite con il suo trattore. L'ha vista ed ha chiamato gli altri «battitori». Un volo della rete lanciata a perfezione e anche l'ultima leonessa è stata intrappolata. L'incubo durato quattro ore era finito.

Il drammatico episodio che ha dato origine alla insolita caccia ha avuto inizio alle 21,30. Il circo Tribertis, sul lungolago di Viverone, ha iniziato il programma alla presenza di un centinaio di persone: soprattutto bambini, accompagnati dai genitori. Lo spettacolo si apre con un numero di leoni.

Giancarlo Tribertis, vestito da Tarzan, ha aperto le gabbie ed ha avviato le tre fiere nel tunnel di sbarre che porta al centro della pista. Qui è avvenuto un contrattempo: un inserviente non è stato pronto ad aprire il cancello che dà accesso al gabbione. Le tre leonesse, piombate a testa bassa contro l'ostacolo, l'hanno sfondato e sono uscite libere sulla passerella che corre davanti alla prima fila di sedie. Il pubblico è rimasto interdetto. Credeva che fosse un numero a sorpresa. Poi si è visto il domatore sbracciarsi, gli inservienti correre.

Il giovane domatore ed una sua graziosa aiutante mostrano la rete con la quale è stata catturata una delle belve

Il più piccolo del circo davanti alla gabbia della leonessa che fuggendo l'ha sfiorato. Dice: «Non ho avuto paura»

L'agitazione ha fatto capire che si trattava di un drammatico fuori programma. Allora si sono avute scene di panico. La gente è fuggita all'aperto, molti si sono rifugiati nelle roulotte dell'accampamento. «Per fortuna — racconta Giancarlo Tribertis — le belve sono uscite dall'ingresso degli artisti e non sono passate tra il pubblico. Se qualcuno si fosse agitato o avesse gridato, sarebbe stato aggredito».

Le tre leonesse sono passate ad un palmo da Branton Rosairos, 5 anni, figlio di un dipendente della troupe. Gli chiediamo se si è spaventato. Scuote la testa. Quando sarà grande vuole fare il domatore anche lui.

Le tre leonesse sono uscite a grandi balzi, poi sono restate qualche momento incerte. Sono nate in cattività ed il loro ambiente naturale è la gabbia. All'aperto si trovano spaesate. Si sono sparpagliate mentre gli altri leoni ruggivano e si agitavano.

A passo di corsa Roma si è diretta verso un camping di turisti francesi. C'erano dei giovani che hanno preso la belva per un grosso cane. Ma è stato un abbaglio di un attimo, poi uno ha gridato: «C'est un lion!» ed è stato un fuggi fuggi generale. Tende rovesciate e gente che si pigiava nell'unica roulotte che poteva offrire riparo. Una gran parte di abitanti di Viverone ha dato prova di un coraggio che ha quasi rasentato la temerarietà. «Non ho mai visto gente così — ha detto Giancarlo Tribertis —. C'erano persino donne che partecipavano alla battuta. Non avevano paura di niente». Con bastoni, forche e corde, qualche centinaio di persone ha dato aiuto ai carabinieri di Biella e di Cavaglià, agli agenti della stradale ed al personale del circo.

Giancarlo Tribertis ci parla e intanto gestisce. Ha le mani segnate da profonde ferite e gli manca la falange di un dito. Con i leoni non si scherza. Ha fatto il domatore perché la legge del circo vuole che il primo figlio del «padrone» sia domatore. «Le prime volte morivo dalla paura — dice — poi piano piano...». Adesso si vanta di «fare un numero» unico: cavalca un leone lanciato in corsa nella gabbia. Il circo lascia oggi Viverone, andrà a Crescentino poi a Cigliano: tutti sperano però non vi siano più fuori programma.

Mario Bariona

Il tempo stamane

Cielo coperto e temperatura in regresso

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

Al Nord e sulla Toscana: nuvolosità variabile localmente anche intensa con brevi piogge o isolati temporali. Qualche nevicata su zone alpine al disopra dei tremila metri. Sulle rimanenti regioni centrali, al Sud e sulle isole: in prevalenza sereno. Temperatura: in regresso.

Aosta, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta, ove stanotte è nevicato dai 2800 metri di altitudine in su. Stamane nevischiava ancora al Plateau Rosa e al Rifugio Torino. La temperatura è sensibilmente diminuita e alle nove era di 16° ad Aosta, 13° a Courmayeur, 5° a Cervinia, —2° al Plateau Rosa e —6° al Rifugio Torino.

Cuneo, mercoledì sera.

Il sole è di nuovo comparso stamane nel Cuneese, ma il cielo rimane ancora in parte coperto. Frizzante la temperatura: solo 8° alle otto nel capoluogo.

Verbania, mercoledì sera.

Temporali ed acquazzoni, accompagnati da impetuose raffiche di vento, si succedono da questa notte sull'intera zona del Lago Maggiore. Molti, anche nei centri rivieraschi, gli allagamenti di vie e piazze per l'impossibilità delle fognature a smaltire tutta la pioggia. In piena i torrenti che scendono al lago.

Asti, mercoledì sera.

Fitta nebbia stamane su tutto l'Astigiano. Temperatura alle sette: 12°.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo in prevalenza nuvoloso su tutto il territorio alessandrino; [illegible] la temperatura è in diminuzione.

Ovada, mercoledì sera.

Un forte vento spazza da [illegible] notte tutto l'Ovadese e la valle d'Orba e Stura. Il cielo è coperto, l'aria fredda (13° alle sette ad Ovada).

Genova, mercoledì sera.

Un'altra giornata di brutto tempo in Liguria, ove è piovuto nella notte. Stamane cielo ancora coperto da grossi banchi di nuvole nere: alle otto il termometro segnava 19° a Genova, 20° nelle due Riviere. Soffia vento di scirocco e il mare è mosso.

Tragica battuta di caccia nel Trevigliese

Insegue una lepre ed uccide il fratello con una fucilata

E' incespicato saltando un fossato e dall'arma è partito un colpo - La scarica ha raggiunto in pieno petto la giovane vittima

Dal nostro corrispondente

TREVIGLIO, merc. sera.

(c. p.) Tragica conclusione d'una battuta di caccia, compiuta da due fratelli nelle campagne fra Canonica e Vaprio d'Adda: il più giovane, Luigi Gaspani, da Capriate S. Gervasio (Bergamo) è stato ucciso da una scarica partita inavvertitamente dal fucile del fratello maggiore, Angelo, di 27 anni, sposato, abitante a Brembate Sotto.

I due stavano inseguendo una lepre. Improvvisamente Angelo ha incespicato nel saltare un fossatello e purtroppo, siccome teneva il fucile imbracciato, dall'arma è partito improvvisamente un colpo. Il fucile, un calibro 20 era carico a pallettoni numero 4 e la scarica ha raggiunto in pieno petto, all'altezza della spalla destra, con irrimediabili lesioni al polmone, il fratello Luigi, che si trovava rivolto verso di lui ad un paio di metri.

Drammatico è stato il soccorso del ferito, che perdeva copiosamente sangue e che, caricato sulle spalle dal fratello maggiore, è stato trasportato per quasi un'ora attraverso i campi, finché l'involontario fratricida non si è imbattuto in alcuni contadini. Tutti i tentativi dei medici sono risultati vani: Luigi Gaspani è deceduto in seguito alle gravissime lesioni riportate.

LA STORIA DI MANUEL GODOY

L'amante della regina

Quasi un linciaggio

RIASSUNTO — Manuel Godoy, favorito della regina Maria Luisa ed intimo amico del re Carlo IV è il vero padrone della Spagna. Ma ha un nemico implacabile: l'erede al trono, il futuro Ferdinando VII. Questi chiede protezione a Napoleone e l'imperatore dei francesi ne approfitta per ordinare alle sue truppe di valicare i Pirenei. A Arajuez, dove si è trasferita la Corte, la folla inferocita assalta il palazzo di Godoy.

8 Dove è finito Manuel? Si è nascosto prima in una soffitta, poi in un granaio sotto un cumulo di vecchi tappeti e di stracci. Ha udito tutto, anche le grida degli assalitori inferociti: «A morte Godoy! ». Dopo averlo cercato invano, la folla si raduna davanti al Palazzo Reale continuando ad insultarlo. Alle invettive contro Godoy si frammischiano, però, molte grida di «Viva il re! » e ancor più di: «Viva Ferdinando! ».

Intanto Carlo IV e Maria Luisa non pensano che al loro amatissimo Manuel, supplicano Dio di salvarlo. Per dare soddisfazione alla piazza, tuttavia, il re è costretto a promulgare un decreto che esonera il principe della Pace dalle sue cariche. La decisione viene accolta con grida di giubilo. Nel suo nascondiglio frattanto, Godoy, soffre terribilmente la sete e la fame. Ma ha troppa paura per uscire allo scoperto e vi resta ben trentasei ore! Spossato si decide infine ad abbandonare il rifugio: si avventura su per uno scalone, incontra un soldato e lo implora balbettando di dargli un bicchiere d'acqua. Costui lo riconosce immediatamente, chiama rinforzi ed un attimo dopo Manuel è arrestato. Per strada la folla lo circonda minacciosa: molti «*gli sputano sul viso, lo bastonano, lo pungono con i loro coltelli*». I soldati devono lottare duramente per impedire che venga linciato.

«*Lo vidi uscire di casa sua* — me-

GOYA: «La paura», incisione della serie «Proverbi» (Madrid, Museo del Prado)

se Ferdinando, Godoy si gettò ai suoi piedi e mormorò:

— *Chiedo grazia a Vostra Maestà!*

— Manuel — risponde Ferdinando, — *tu dimentichi che mio padre vive ancora.*

— *Ed allora che Vostra Altezza perdoni le mie offese!*

— *Manuel ti perdono tutte le ingiurie ricevute, ma tu dovrai rendere conto alla Spagna del male che hai fatto.*

Poi Ferdinando si affacciò ad una finestra e annunciò alla folla in delirio: «*Signori, rispondo io di questo uomo. Verrà processato e sarà castigato conformemente alla gravità delle sue colpe*».

Tutto questo venne riferito a Carlo IV ed a Maria Luisa la cui afflizione si trasformò in angoscia: nulla per loro valeva più della vita di Manuel. Carlo, sapendo che solo Ferdinando poteva salvare Godoy, abdicò in suo favore. Il principe delle Asturie divenne così Ferdinando VII, ma in effetti nè Carlo IV nè Ferdinando VII esercitavano più il potere. A regnare ormai era il capo delle armate napoleoniche: Murat. Questi capì molto presto tutto il vantaggio che Napoleone poteva trarre dalla situazione che si era venuta a creare alla corte di Spagna. Essendo venuto a sapere che Ferdinando VII cercava di incontrario, scrisse all'Imperatore: «*Se egli verrà al mio quartiere generale, farò in modo che egli giunga fino a Vostra Maestà; ed allora la Spagna si tro-*

GOYA: incisione della serie «I disastri della guerra» (Madrid, Museo del Prado)

conta un testimone — in mezzo ad un picchetto di guardie del corpo, affiancato da due cavalieri che lo sostenevano per il colletto del mantello, mentre egli si reggeva alle briglie dei loro cavalli. Camminava curvo, mentre la folla continuava a chiedere la sua testa, urlando. Aveva ricevuto una coltellata sul volto ed un pugno sulla bocca; sanguinava copiosamente e tutt'attorno continuavano a maltrattarlo».

Alla stazione di guardia, Godoy venne gettato in una scuderia e subito fu mandato a chiamare il principe delle Asturie. Che rimaneva dell'Altezza Serenissima, dei suoi titoli e della sua gloria? Un ufficiale lo vide «*in uno stato compassionevole, con il volto tumefatto e debolissimo per il sangue perduto e che continuava a sporgere da una ferita alla coscia*». Quando, infine, giun-

verebbe veramente senza re, poichè Carlo IV ha abdicato e l'Imperatore sarebbe padrone di non riconoscere il figlio, che potrebbe venir considerato come un usurpatore».

Carlo IV e Maria Luisa, dal canto loro, sembrava facessero di tutto per rendere più semplice il compito di Napoleone: raramente nella storia si è assistito ad una cecità politica più completa. Carlo IV scrisse a Murat: «*Vi chiedo la grazia di far sapere all'Imperatore che lo supplico di fare rimettere in libertà il povero Principe della Pace, che soffre soltanto per essere stato amico della Francia, e nello stesso tempo di lasciarci partire per un paese di nostra scelta in compagnia di detto Principe*».

SEGUE: Uno strano terzetto

Secondo gli avvocati di Felice Riva

«Il Valle di Susa non doveva essere dichiarato fallito»

I legali sostengono che erano in corso avviate trattative per una vantaggiosa cessione degli stabilimenti ad un importante gruppo finanziario

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Gli avvocati nominati dall'industriale Felice Riva a sua difesa stanno preparando la documentazione per dimostrare che non esiste il reato di bancarotta fraudolenta, di cui il Riva è imputato, anzi non esisteva neppure lo stato di dissesto del Cotonificio Valle di Susa.

Già il 23 luglio scorso il finanziere era stato interrogato dal giudice istruttore, a Milano, ed in quella circostanza aveva respinto tutte le accuse contenute nel capo di imputazione, presentando una serie di documenti a sua discolpa.

«Non si tratta di una semplice memoria — precisano gli avvocati Antonio De Caro e Mario Casella — bensì di una confutazione di ogni singolo addebito. Dobbiamo in proposito confermare che, a nostro parere, non esisteva neppure uno stato di dissesto quando è stato dichiarato il fallimento del Valle Susa.

«Proprio pochi mesi prima del fallimento — hanno proseguito i due avvocati — un importante gruppo finanziario aveva fatto delle precise offerte per rilevare tutto il complesso. Le trattative partivano da una cifra che avrebbe consentito di pagare i creditori al cento per cento ed avrebbe anche soddisfatto gli azionisti.

«Purtroppo l'operazione, che sembrava nata e cresciuta sotto i migliori auspici, non ha potuto essere condotta in porto, ma il fatto che esistessero concrete trattative in quel senso dimostra che il Cotonificio non doveva essere considerato fallito, come invece si è fatto».

I legali hanno concluso la dichiarazione senza chiarire l'entità delle somme offerte e tanto meno il nome del gruppo finanziario interessato alla vasta operazione: hanno comunque precisato che i particolari della fallita operazione finanziaria, che avrebbe dovuto salvare «in extremis» il Valle Susa, sono stati documentati con esattezza al giudice istruttore.

I difensori di Felice Riva per ora si occupano soltanto dell'ex presidente del Milan: gli altri sedici dirigenti del Cotonificio Valle Susa, accusati soltanto di bancarotta semplice, a differenza di Felice Riva, non hanno ancora fatto conoscere i nomi degli avvocati che li difendono. Tutti gli atti relativi ad ogni transazione compiuta dal Cotonificio negli ultimi tempi della gestione Riva sono stati esibiti ieri al magistrato.

I documenti sono molto importanti, in quanto, secondo l'accusa, Felice Riva avrebbe potuto agire illegalmente «a seguito dell'inosservanza, da parte degli amministratori e sindaci, degli obblighi in materia di tenuta delle scritture contabili, derivanti a ciascuno dalle cariche sociali ricoperte».

Gli stabilimenti, come si sa, sono ora gestiti dalla società Eti, che li affitta. Entro il 31 dicembre dovrebbero essere portate a termine le trattative fra il curatore fallimentare dottor Gambigliani-Zoccoli e l'Eti, per l'acquisto definitivo da parte di quest'ultima degli stabilimenti, nei quali lavorano attualmente cinquemila dipendenti.

c. b.

Un altro amore finito male

Il principe Felice Orsini ad un «party» con l'attrice e presentatrice tv Luisella Boni

Il principe Orsini contrattacca: «Non ho rubato nulla a Yoko»

Il suo legale dichiara che le affermazioni dell'attrice sono calunniose e che presenterà querela - La bella giapponese precisa che il suo ex amico (ora in gravi difficoltà finanziarie) fece sparire molti abiti da sera, una borsetta d'oro e altri oggetti di pregio

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Accusato di furto dall'attrice Yoko Tani, il principe Filippo Orsini è passato, anche se con un po' di ritardo, al contrattacco ed ha negato tutti gli addebiti mossigli. La smentita è avvenuta tramite l'avvocato Adriano Visentin. Il legale ha aggiunto che «la posizione del principe è stata chiarita dall'autorità di polizia e che, perciò, le affermazioni dell'attrice si configurano nel reato di calunnia e saranno perseguite a norma di legge».

Un'altra vicenda sentimentale, che ha avuto per protagonisti due personaggi legati all'ambiente artistico-mondano della capitale, rischia quindi di finire in tribunale. L'attrice giapponese e il principe romano, ex assistente al soglio pontificio, hanno avuto una relazione dal febbraio all'ottobre '67. Lei era reduce da una serie di delusioni sia sentimentali sia artistiche; lui, dopo la tragicomica avventura con Belinda Lee, si trovava e si trova soprattutto oggi, secondo amici e cronisti mondani, in gravi difficoltà finanziarie.

Il «ménage» è filato senza scosse; poi ognuno è andato per la propria strada. Nel novembre scorso, la protagonista di «Ombre bianche» si trasferì a Parigi. Prima di partire, sistemò nella cantina di un amico, il barone Gerardo Grassi, tutti i suoi oggetti di valore. Tra l'altro: tre valige e sei bauli pieni di kimono e di altri indumenti, nonché di suppellettili varie.

Nel maggio scorso, dalla capitale francese, Yoko Tani incaricò la sorella Aiko, sposata e residente a Roma, di prelevare alcuni oggetti dalla cantina e di spedirglieli a Parigi. Aiko rispose che, all'indirizzo indicatogli, non c'era niente di quanto era stato richiesto.

Qualche tempo dopo, l'attrice giapponese venne a Roma e, recatasi al «deposito», constatò la sparizione di numerosi abiti da sera, di una borsetta d'oro, di un servizio di porcellana e di soprammobili di pregio. Nella stessa cantina, il barone Grassi custodiva anche alcuni effetti personali del principe Orsini, e Yoko Tani, senza nemmeno concedere i benefici del dubbio ad un erede di Papi e Cardinali, lo denunciò per furto continuato.

La giapponese Yoko Tani

«La prima volta che mia sorella si recò nello *magazzino*» ha dichiarato nella denuncia ai carabinieri, «trovò tutto sottosopra. Si rese conto che qualcuno aveva messo le mani sulla mia roba. Chi poteva essere? Orsini era l'unico a sapere del deposito e a possedere la chiave».

Secondo indiscrezioni non confermate il portiere dello stabile del barone Grassi avrebbe dichiarato ai carabinieri che Orsini, di notte, era uscito dalla cantina con grossi pacchi, sprangando poi la porta. Questi particolari sono stati smentiti dall'avvocato dell'ex assistente al soglio pontificio.

Nessuna smentita, almeno per il momento, hanno invece ricevuto la ridda di indiscrezioni sulla presunta situazione finanziaria del principe, indiscrezione che i cronisti mondani stanno rilanciando approfittando dello sconcertante «momento di notorietà» che Orsini sta attraversando dopo anni di silenzio sulla sua persona.

Secondo gli articoli di alcuni rotocalchi, il principe romano, che è stato uno dei play-boy più famosi del bel mondo internazionale, «da anni vive arrabattandosi in situazioni economiche difficili». Sempre secondo le stesse fonti, «nessuno dei lavori che Orsini ha intrapreso (ha fatto il cineoperatore, il cronista mondano, il fotografo, il rappresentante di saponette e detersivi) è durato a lungo o lo ha mai messo nelle condizioni di rifarsi perlomeno il guardaroba che è ancora quello dei vecchi tempi: camicie logore, giacche e pantaloni in cui sguazza dentro perché col passar degli anni è molto dimagrito».

l. g.

★ ALBENGA — Le cooperative agricole liguri hanno indetto per domani uno sciopero di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità sulla crisi dell'agricoltura ligure.

★ VIGEVANO — Un incendio è divampato nella notte in casa di Rizieri Zibaldi di 60 anni; l'uomo si era addormentato con la sigaretta accesa ed il letto ha preso fuoco. I pompieri immediatamente hanno spento le fiamme.

RIASSUNTO — Il bandito Quinto e il suo fedelissimo Faccia da Mosche sono riusciti a fuggire dal carcere. Ora, travestiti da «ragazze hawaiane», sull'aereo del misterioso e gigantesco Haku Kou, pilotato da quest'ultimo, hanno raggiunto le isole Hawaii, per sfuggire alla caccia accanita de Dick Tracy.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

170 — (continua)

La Mostra si è animata

Maximilian Schell con la sorella davanti al Palazzo del Cinema. E' il protagonista del film in programma stasera

Viavai a Venezia di divi e registi

Maximilian SCHELL parla del « Castello » in programma stasera BALDI spiega il titolo di « Fuoco » in concorso nel pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Venezia, mercoledì sera.

Il Lido si popola. Per una Lollo che sdegnosa se ne rimane a Venezia, c'è un Maximilian Schell che si fa vedere volentieri, in attesa della proiezione del « Castello » di cui è protagonista. C'è Hannelore Hofer, protagonista del film tedesco, c'è la moglie di Bresstein, interprete del « Compromesso ». C'è anche la Ciangottini, ex-promessa del cinema italiano (« La dolce vita »), oggi un po' cresciutina ma sempre carina. E' partito Cyril Cusak, l'irlandese Galileo, che — dicono — sta bene in lizza per la « Coppa Volpi » assieme al francese Charles Vanel (Batiata per un cane) e allo stesso Schell; sebbene nessuno — all'infuori dei selezionatori — abbia ancora visto il film, che sarà proiettato questa sera.

Schell parla un discreto italiano e discorre amabilmente, con garbo e appena un'ombra di civetteria. E' un figlio d'arte, lo si capisce immediatamente. « Non c'è solo mia sorella Maria, la famiglia, c'è un fratello, attore pure lui, Karl Schell, e non basta: nostra madre era un'attrice di teatro, e nostro padre uno scrittore. Potevamo fare una intera compagnia con una sola famiglia ».

« Quali sono i film da lei interpretati che ricorda con maggior piacere? »

« I giovani leoni di Dmytryk, che segnò il mio esordio a Hollywood, e poi Vincitori e vinti di Kramer per cui vinsi l'Oscar, e ancora I sequestrati di Altona con il vostro De Sica, un regista eccezionale e una persona amabilissima ». Poliedrico, insoddisfatto, generoso, eternamente inquieto: questi i lati del suo carattere. Le cronache mondane si occupano spesso di lui. Non le fugge, non le ricerca, non rincorre macchine fotografiche. Non se ne cura, e basta. Il suo recente Amleto — dicono — resterà memorabile. Il teatro lo affascina forse più dello stesso cinema, e anche per questo ha accettato l'imperosa prova offertagli dal regista Rudolf Noelte, uomo di teatro anche lui ed ora esordiente nel cinema con questo Castello. Maximilian sarà il geometra K., straniero in un villaggio governato da un castello col quale nessun approccio, nessun tentativo di comunicazione appare possibile. Tutti gli sono estranei, nessuno lo aiuta. « Tutti noi — commenta Schell — siamo dei geometra K.: quando ci giunge il permesso di entrare nel "castello", siamo già bell'e morti ».

* *

Diciotto giorni sono decisamente un record per girare un film. E' esattamente il tempo impiegato da Gian Vittorio Baldi per il suo Fuoco, che viene proiettato oggi pomeriggio, in concorso. E un altro record sono i tre film con cui Baldi è presente al Lido: il suo, quello di Nelo Risi (in programma venerdì) e Cronaca di Anna Maria Magdalena Bach (gli ultimi due in qualità di produttore).

Luciano, suo primo film, iniziato nel '59 e terminato nel '62, è stato distribuito in Italia soltanto in questi giorni. Fuoco uscirà prima, questo è certo. Sarà l'interesse per il fatto di cronaca (un uomo che spara all'impazzata, uccide la moglie, si consegna, assieme alla bambina, ai carabinieri), il fatto è che la pellicola si vedrà, non rimarrà chiusa nei magazzini dei noleggiatori. « Noi non facciamo film per guadagnare somme favolose. A noi è sufficiente — racconta Baldi — uscirne con le spese ».

Lunga gestazione per il titolo. Originariamente doveva essere Viva la Madonna (il protagonista spara anche su una statua della Madonna), poi venne cambiato in [illegible] (la società che respinge un individuo), infine fu scelto questo Fuoco che è un po' più ambiguo, come piace a Baldi: « Può voler significare tanto la sparatoria del protagonista, quanto la reazione contro di lui: uomo malato, bacato, nocivo: eliminatelo ». Due soli attori: Mario Bagnato e Lydia Biondi, chiusi in una stanza, dal principio alla fine. Il film è muto, solo un carabiniere pronuncia una battuta: poche righe di copione. « Ma non è — si tiene a spiegare Baldi — un caso clinico: basta leggere i giornali, avviene ogni giorno, o quasi. Quando avevo già finito il film, si sono ripetuti casi incredibilmente, drammaticamente eguali, a Faenza, a Houston, in Australia, nel giro di una settimana. Sono, anche questi (e la risposta, ovviamente, non sta a noi, ma agli psicanalisti), dei sintomi, importanti e preoccupanti, che traducono il completo disadattamento dell'uomo nella struttura sociale contemporanea ».

Giorgio Polacco

I film del giorno

Finalmente si sono fatte due risate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, martedì sera.

Ci sono due tipi di confusione. Quella messa, per così dire, fra virgolette, che nella sua scelta espressiva può divenire una vera e propria dimensione stilistica. C'è poi la confusione autentica, senza virgolette, la confusione del cervello, il paradosso che si spaccia per fantasia, il terrorismo del parolaio che tenta di nascondere la mancanza di idee. Il film di Carmelo Bene (« opera prima » e, speriamo, anche ultima) « Nostra Signora dei Turchi », appartiene alla seconda categoria, quella di chi non ha assolutamente nulla da dire e per far questo tortura per centoventicinque minuti la sopportabilità dello spettatore.

Già a teatro, « Nostra Signora dei Turchi » non era uno spettacolo troppo riuscito, certamente inferiore alle migliori prove offerte in palcoscenico da Bene. Ma il film è peggio, trascinando in un'insopportabile orgia di colore e di suono (Verdi e Strauss, Tosti e Mascagni), una sfilata deprimente e noiosa di sante Margherite vogliose, di frati sodomiti, di invasioni moresche, di cameriere violentate, di blasfeme quanto puerili dissacrazioni, di sangue lussuria francese sciocchezze.

Tutto il potere ai minorenni

Al pomeriggio, in concorso, s'è vista un'altra « opera prima », questa volta americana, « Selvaggi nelle strade » del regista Barry Shear: una garbata satira condotta con molta perizia e soprattutto magistralmente interpretata da Shelley Winters, Diane Varsi, Christopher Jones e Millie Perkins. Racconta, in chiave ironica e fantascientifica, la progressiva « escalation » di un giovane cantante « beat » alla presidenza degli Stati Uniti, grazie alla « rivolta » dei minorenni, che ottengono il diritto al voto, e detengono la maggioranza (52%) dell'intero paese. L'obbligo di pensione viene istituito a trent'anni. A trentacinque, tutti i cittadini sono inviati in « case di ritiro », che sono in realtà veri campi di concentramento.

Il risvolto paradossale esce al finale, allorché il neo presidente calpesta un granchio che appartiene a due ragazzini di sette anni. Questo il commento dei bambini: « Tutta la gente sopra i dieci anni dovrebbe essere cacciata via ». Futile, disimpegnato e scherzoso, il film si giova di una buona colonna sonora dovuta a Les Baxter. Non è un gran che, ma due risate si son fatte. Finalmente.

gi. po.

Sbolliscono le furie di Bene e dei contestatori

« Show » fuori programma dello stravagante attore-regista - Il Controfestival non si farà

Carmelo Bene con l'attrice Lydia Mancinelli al Lido (Tel.)

Nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

Conferenza stampa-fulmine dell'indistruttibile Carmelo Bene. Il « rompiscatole di professione » aveva visto ieri mattina i giornalisti uscire uno per uno prima della fine della proiezione del suo film Nostra Signora dei Turchi ed aveva letto sul loro visi annoiati l'effetto del suo film da trauma, aveva sentito qualche commento e si era spaventato.

Per questo si è difeso come una belva mordendo ed aggredendo per primo. Ripulito, con il maglioncino a righe e i capelli tagliati di fresco, ha insultato la stampa italiana, rea di non capirlo: « Non intendo parlare con la stampa italiana, di cui sottolineo il falso di cronaca di un quotidiano che parla di raccomandazioni fatte a Chiarini in mio favore dalla contessa Cicogna. Mai conosciuta questa signora. Voglio parlare solo con la stampa estera. Fra i giornalisti italiani che mi hanno sempre fischiato, sceglierò quelle persone eccezionali che per avventura fanno il giornalista ».

Mentre il capo dell'ufficio stampa si chiudeva in un silenzio sempre più incomprensibile, i fischi volavano assieme alle grida « La pubblicità fatela a pagamento. Va fuori ». L'attore continuava il suo straordinario show, a metà fra Benassi e Ricci. « Se non uscite, compite un atto di scortesia con i giornalisti stranieri. Se la stampa estera è solidale con quella italiana, che me lo dica, allora esco io. Io voglio parlare di cinema a competenti, non a degli impreparati ».

Lo « show » è finito con l'uscita di tutti in massa e Bene ha schivato una vera conferenza stampa in cui ne avrebbe sentite delle belle.

* *

Amaro è stato il bilancio fatto ieri in una sala del Casinò dai contestatori del Festival. Gianni di Gregorio, Gregoretti, Backmann, Marco Ferreri, Maselli, avevano il viso pallido quando hanno dovuto annunciare che il Controfestival non si farà per il secco rifiuto da parte dei cinema del Lido che gli altri anni davano tranquillamente le loro sale per proiettare film al di fuori del Festival. La lotta quindi è finita male, Pasolini vedrà proiettato il suo film Teorema in seno alla manifestazione, contro il suo volere.

Una cosa sola è sicura: domani alla proiezione del film di Pasolini si dovrà arrivare in sala muniti di pallottole di cera per proteggersi le orecchie dalle proteste dei contestatori che verranno in sala ad urlare forte « Questo film si proietta contro la volontà del suo autore ». E sono previste altre azioni di violenza per il finale. E poi si accusa il festival di sonnecchiare!

Adele Gallotti

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ TEMPESTA ALLA FRONTIERA (in prima da oggi al Lux): attori di varie nazioni in un western a colori di produzione europea, diretto da Alfred Vohrer. La trama fortemente drammatica, s'impernia sulle gesta di un pistolero-giustiziere impersonato da Pierre Brice, con il quale figurano Rod Cameron, Marie Versini, Todd Armstrong, Nadia Gray, Rik Battaglia e altri. Cinemascope a colori.

★ UNO DOPO L'ALTRO (Ideal): esordisce Stan, pistolero con gli occhiali, che fa piazza pulita d'una serie di loschi tipacci asserviti chi a un messicano ricattatore, chi a un banchiere traditore.

★ IL MOMENTO DI UCCIDERE (Reposi): lotta a coltello, con suspense da film giallo, per una riserva aurea sudista che fa gola a parecchi. Una valida coppia di avventurieri non del tutto originali: George Hilton e Walter Barnes.

Drammatici

★ UNA VITA BRUCIATA (Centrale): uscito dal riformatorio, un ragazzo romano delle borgate è scacciato dallo stacco famigliare e tenta di recuperare almeno la madre prostituta. Film di crudo realismo, illuminato da bagliori poetici e drammatici, che sottolineano positivamente la regia di G. V. Baldi.

★ DIABOLICAMENTE TUA (Cristallo): tenebroso intrigo di una splendida criminale (Senta Berger) che mira a un ricco castello e architetta un piano infernale per impossessarsene. Regista lo scomparso Julien Duvivier; altri interpreti Alain Delon, Sergio Fantoni.

★ DOLCE NOVEMBRE (Astor): ragazza americana guarisce nel giro d'un mese giovanotti afflitti da turbamenti vari, magari diventando la loro amante. Con Sandy Dennis.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospetto tra due donne frantumato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence: interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

★ 400 + 1 (Romano): in toni crudi e risentiti la fallita esperienza della « rieducazione di gruppo » d'una trentina di giovani svedesi traviati.

★ LA MORTE NON HA SESSO (Vittoria): in Germania, poliziotto con moglie bella e intrigante è coinvolto in traffico di droga. John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann.

★ PASSO FALSO (Metropol): imprese ladresche, nell'alta società iberica, di avventurieri sofisticati cui piacciono i soldi e le belle donne. Interpreti Michael Caine, Giovanna Ralli.

Guerra

★ I BERRETTI VERDI (Corso): John Wayne interprete e regista d'uno spettacolare film sulla guerra del Vietnam, girato con l'appoggio delle forze militari Usa. A colori.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante e con suono stereofonico. Principali interpreti Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. de Havilland.

★ IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI (Nazionale): interpreti famosi a dozzine in una piacevole evocazione di Phileas Fogg (David Niven) e della sua strepitosa scommessa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono [illegible]

Alfieri: Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista « Turin... Las Vegas »; ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno: Premio Provincia di Novara, lire 1.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamerka, canta Al Valery. Belle Arti: ore 21 I Giusti. Chalet Valentino: 21 Mike ai Leo. Club 84: ore 21 Thomas e I Tangoin. Gay Sala: 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30. Orchestra Elio Gori. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian. Wool Ends: ore 21 Woo-Doo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Asylum (Volta 8): Dischi inediti, 21. Baby Whisky (Traf. Pino 4, 894.213). Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 32): 21. Whisky Notte (t. 687.583): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Via col vento » Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continui: con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. Astor: « Dolce novembre » Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor. Corso: « Berretti verdi » con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision. Cristallo: « Diabolicamente tua » Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor. Doria: « La volpe » Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ideal: « Uno dopo l'altro » Richard Harrison, Pamela Tudor, col. V. 14. Lux: « Tempesta alla frontiera » col. Rod Cameron, Pierre Brice, N. Gray. Metropol: « Passo falso » technicolor, con Michael Caine, N. Newman, E. Portman. Vietato minori anni 18. Nazionale: « Il giro del mondo in 80 giorni » con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15. Reposi: « Il momento di uccidere » con George Hilton, scope, technic. Romano: « 490+1=491 » di Vilgot Sjöman; 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittoria: « La morte non ha sesso » con John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, in eastmancolor.

Ariston: « Il maschio e la femmina » di Jean-Luc Godard. Viet. min. 18. Arlecchino: « Helga » in technicolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondry. Augustus: « Senza un attimo di tregua » colori, L. Marvin, A. Dickinson. Capitol: spettacolo speciale ad inviti. Torino: « Il mio amico il Diavolo » con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cook, tech. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): « Luciano, una vita bruciata » di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato minori anni 18.

Alessandria: « Su per la discesa » in technicolor, con Sandy Dennis. Colosseo: « Testa di sbarco per 8 implacabili » con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. Faro: « Su per la discesa » in technicolor, con Sandy Dennis. Fiamma: « Il segreto dello scorpione » technicolor, A. Cord, S. Eaton. Gioiello: « 7 volte donna » a colori, con Shirley MacLaine, Peter Sellers, Vittorio Gassman. Vietato anni 14. Hollywood (tel. 651.304): diretta prosec. 1ª visione « Testa di sbarco per 8 implacabili » Peter Lee Lawrence, Guy Madison, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. La Perla: « Allegri marinai » technicolor, con Franchi, Ingrassia, Tognazzi, Vianello, Gloria Paul. Maffei: « Il gobbo di Parigi » technicolor, con Jean Piat. Massimo: « La leggenda di Lobo » di Walt Disney, in technicolor. Odeon: « Violenza per una giovane » regia L. Buñuel, con C. Brook, B. Hamilton. Apert. ore 15; ult. 22,30. Principe: « Volo 1-6 non atterrate » E. O'Brian, Van Johnson, a colori. Statuto: « La leggenda di Lobo » di Walt Disney, in technicolor.

Adriano: « La pantera rosa » techn. con David Niven, Peter Sellers. Alcione: « Tiro a segno per uccidere » techn. Viet. 14, e Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista « Turin... Las Vegas »; orario 16,15 e 21,15. Alpi: « L'uomo che non sapeva amare » con G. Peppard, E. Hasley, in technicolor. Vietato minori anni 14. Regina: « Il Commissario non perdona » G. Barry, in technicolor.

Milano: « Città senza legge » colori, D. Andrews, e « ASS 7 operazione Deutschland ». Apertura ore 10. Olimpia: « Strategic Command chiama Jo Walker » in technicolor. Pax: « Secret Service » techn. Adams. P. Nuova: « Giuramento di Zorro » col., « Vita agra » Tognazzi. Ap. 10.

Giardino: « Rapporto Fuller base Stoccolma » techn. C. Clark, B. Lancer. Mirafiori: « Voce uragano » technicolor, con M. Smith. S. Rita: « Conto alla rovescia » colori, con James Caan, Joanna Moore. Vinzaglio: « La congiuntura » scope, technicolor, V. Gassman, J. Collins.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): « S.O.S. Stanlio e Ollio » Crik e Crok. Eliseo: « Alle donne piace ladro » techn. scope, J. Coburn, S. Berger. S. Paolo: « Giorno più lungo di Kansas City » techn. L. Barker, P. Brice.

Artisti: « 3 pistole per un massacro » scope, colori, con Tab Hunter. Corallo: « Lo straniero » con Marcello Mastroianni, a colori. Viet. anni 18. Eridano: « Un bacio per morire » scope, colori, Ursula Andress, J. Derek. Orfeo: « Come svaligiammo la Banca d'Italia » F. Franchi, C. Ingrassia. V. Veneto: « L'amante infedele » a colori, Michèle Mercier, R. Hossein.

Astra: « Una voglia matta » technic. scope, U. Tognazzi, C. Spaak, V. 14. Bernini: « Sedotta e abbandonata » di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzì. Elisor: « Uomo bianco dei segni ». Massaua: « Testa di sbarco per 8 implacabili » con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. Odeon: « Il marchio di Kriminal » techn. Glenn Saxson, Margaret Lee. Stan: « Dick Smart 2007 » colori, con Richard Wyler, Margaret Lee.

Adua: « Topkapi » technicolor, M. Mercouri, P. Ustinov, M. Schell. Aurora: « Malea » scope, technicolor, con Clint Walker, J. North. Brescia: « Più grande colpo del secolo » J. Gabin, M. Lee, a colori. Malta: « Muori lentamente, te la godi di più » tec. R. Harris, P. Petit. Nord: « Amore attraverso i secoli » tec. M. Mercier, R. Welch. Viet. 18. Nuovo Fortino: « Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica » technicolor, D. Addams, T. Adams. Orientale: oggi chiuso. Domani « L'uomo che valeva miliardi » in technicolor, con Frederick Stafford. Palermo: « A suon di lupara » technicolor, con Lang Jeffries. Viet. 14.

Sociale: « Voltati ti uccido » technicolor, R. Wyler, F. Sancho; Zecca: oggi chiuso. Dolcemi « Cenerentola » in technicolor.

Cabiria: « 28 minuti per 3 milioni di dollari » F. Polesello, technicolor. Continental: « Comandamenti per un gangster » D. Dic, Al Northon, in technicolor. Vietato minori anni 14. Fiore: « Il lago di Satana » technic. B. Steele. Vietato minori anni 18. Italia: « Il sole sulle palme » con A. Karina, J. Perrin. Vietato anni 18. Piemonte: « Bambi » cartoni animati a colori, di Walt Disney. S. Carlo: « Le 7 fatiche di Alì Babà » F. Manicani, L. Gazzoni, technic. Splendor: « L'amore difficile » Vittorio Gassman, N. Tiller. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: « La maledizione dei Frankenstein » technicolor, Peter Cushing. Dora: « Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente » techn. scope. Reposo: « Le spie vengono dal semifreddo » F. Franchi, C. Ingrassia.

Alba: « Il santo prende la mira » in technicolor, scope, con Jean Marais. Aubrai: « Colt il fuorilegge » con Frank Lovejoy, J. Best. Apollo: « Si salvi chi può » technicolor, scope, con Louis De Funès. Edera: « Odio implacabile » colori. Lucento: « Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, i 4 invincibili » technicolor, con Alan Steel, N. Rose. Lutrario: « Intrighi al Grand Hotel » techn. Rod Taylor, Catherine Spaak. Splendor: « Aquile tonanti » con John Derek, John Barrymore jr.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale, Fiora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Circo Orfei (riduzioni alla cassa), Torino-Atletico Madrid (ridotti all'Enal). Abbonamenti Juventus e Torino in vendita all'Enal), Ippodromi di Vinovo (30% alla cassa)

Il teatro lirico prepara la sua prossima stagione

Opere nuove (o dimenticate) e celebri voci

Leontyne Price aprirà la stagione scaligera

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

E' da poco terminato il Festival di Salisburgo (dove, nel quadro delle celebrazioni rossiniane, Claudio Abbado, nuovo direttore stabile dell'Orchestra scaligera, ha diretto per la prima volta il *Barbiere di Siviglia*), e già circolano le prime indiscrezioni sui cartelloni delle stagioni invernali nei grandi teatri. L'avvenimento più importante, in questo scorcio di tempo che ci separa dalle consuete spettacolari inaugurazioni, è indubbiamente l'attesissimo *Ulisse* di Luigi Dallapiccola che verrà rappresentato il 29 settembre in «prima» mondiale alla Deutsche Oper di Berlino Ovest.

●● Frattanto si sta volgendo a Londra, per conto della EMI - Angel, l'incisione dell'*Amico Fritz* diretto da Gianandrea Gavazzeni con la coppia modenese Freni-Pavarotti, mentre è da poco terminata l'incisione, sempre a cura della casa discografica inglese, di un ennesimo *Otello*, diretto da Sir John Barbirolli e interpretato da James McCracken, Gwineth Jones e Dietrich Fischer Dieskau.

●● Ancora Gavazzeni, recentemente premiato con il «Palcoscenico d'oro» e del quale è da poco apparsa nelle librerie l'ultima fatica letteraria, sarà uno dei maggiori protagonisti della prossima stagione. Oltre a inaugurare le stagioni di Napoli (*Nabucco*, con Elena Suliotis) e di Torino (*Simon Boccanegra*, protagonista Giangiacomo Guelfi), rimetterà in circolazione il dimenticato *Belisario* di Donizetti, di cui la Fenice di Venezia, che ne aveva ospitato la prima rappresentazione il 4 febbraio 1836, si è assicurata il privilegio dell'importante ripresa.

●● La stagione lirica veneziana si preannuncia fin d'ora come una delle più importanti dell'annata. Verranno rappresentate, fra l'altro, oltre allo spartito donizettiano, la *Medea* di Cherubini (protagonista Leyla Gencer, che sarà pure l'Antonina del *Belisario*), la *Didone* di Purcell (protagonista forse Oralia Dominguez), probabilmente una novità assoluta di Malipiero, la *Francesca da Rimini* (protagonista Magda Olivero), mentre Christine Deutekom, un giovane soprano olandese destinato a brillante carriera, sarà l'elemento di attrazione del *Così fan tutte* e dei *Puritani*.

●● Cantanti straniere particolarmente attese alla prova — oltre alla Gencer (ancora Lady Macbeth a Roma, Maria Stuarda al San Carlo, Alceste al Teatro Nuovo) e alla Deutekom — saranno anche Marilyn Horne (Cenerentola a Torino), Montserrat Caballé (Luisa Miller alla Scala), Leontyne Price (Elvira nell'*Ernani* che inaugurerà la stagione scaligera). Molto attesa anche il ritorno in Italia del celebre tenore Richard Tucker, che a 56 anni canterà Manrico al Comunale di Firenze e Des Grieux nella *Manon Lescaut* all'Opera di Roma. Dell'opera pucciniana è prevista pure, in novembre, a oltre trent'anni dall'ultima apparizione, un'importante ripresa al Covent Garden, diretta dall'ungherese Istvan Kertesz, con il soprano australiano Marie Collier e il tenore, pure ungherese, Robert Ilosfalvy.

●● Più vicino a noi nel tempo vanno intanto segnalate alcune importanti riprese. In primo luogo *Zazà* (protagonista Clara Petrella) in quello stesso Teatro Lirico di Milano dove nel 1900 l'opera di Leoncavallo conobbe l'inizio di una effimera celebrità. Poi, al Teatro dei Rinnovati di Siena, la pressoché sconosciuta (e ignota in Italia) commedia in un atto *Julie ou le Pot des fleurs* musicata da Gaspare Spontini e rappresentata per la prima volta all'«Opéra-Comique» il 12 marzo 1805. E infine, nel quadro del piccolo Festival di Bergamo, *Betly* e *Il giovedì grasso*, pregevoli esempi della fresca vena comica donizettiana, accanto a *L'ultimo porto*, novità assoluta del maestro Zanoni.

●● Nel settore delle riprese di opere dimenticate o scarsamente rappresentate, il posto d'onore spetta senza dubbio al verdiano *Stiffelio* che, inscenato la prima volta al Comunale di Trieste il 16 novembre 1850 e caduto rapidamente nell'oblio dopo pochissime rappresentazioni in Italia e all'estero, è stato scelto per inaugurare la prossima stagione del Regio di Parma, direttore Peter Maag. Particolarmente attesa è anche *La straniera*, una delle opere meno rappresentate di Bellini, che inaugurerà la stagione 1968-69 del Massimo di Palermo. Protagonista ne sarà Renata Scotto, alla quale sono pure affidati i ruoli di Maria di Rohan e, soprattutto, di Pamira nella ripresa de *L'assedio di Corinto* con la quale la Scala chiuderà le celebrazioni del centenario rossiniano. Addirittura sensazionale, poi, il programma che la Scotto prepara per la stagione 1969-70, prevedendo *I Lombardi* e la *Giovanna d'Arco*, entrambe di Verdi.

●● Nell'ambito del normale repertorio è infine da segnalare la stagione lirica autunnale in programma al Politeama Margherita di Genova, con *Tosca* (protagonista Antonietta Stella), *Barbiere di Siviglia* e *Trovatore* (protagonista Carlo Bergonzi).

g. g.

La casa di noleggio rifiuta di tagliare il film «Poor cow» bocciato dai censori

ROMA, mercoledì sera.

Il film inglese «Poor cow» di Kenneth Loach, con Carol White e Terence Stamp, è stato bocciato dalla commissione di censura in prima istanza. La Casa distributrice ha dichiarato che non intende tagliare nessuna scena della pellicola ritenendo che potrebbe esserne compromesso il significato. «Poor cow» dovrà ora essere esaminato dalla commissione di secondo grado, che emetterà il giudizio definitivo. (Ansa)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

India per il Primo Film sul Secondo

❶ La prima puntata di un viaggio di Folco Quilici Attualità sportiva ❷ «Il segreto delle tre punte» con Massimo Girotti, Tamara Lees, Roldano Lupi I capolavori nascosti presentati da Emma Danieli

Il regista Folco Quilici durante una intervista del suo nuovo «reportage» sull'India che andrà in onda da stasera

L'esordio, sul Primo Canale, di una grande inchiesta televisiva a puntate sull'India ed i suoi complessi e spesso drammatici problemi sociali ed economici è il pezzo più stimolante della serata sul video. Alternativa cinematografica sul Secondo con un film italiano bonariamente poliziesco ed a sfondo risorgimentale. Completano le trasmissioni: riprese sportive sul Nazionale e la rubrica di divulgazione artistica sul Canale bis.

Alle 21, sul Primo, prende il via *Alla scoperta dell'India*, il reportage in nove puntate di Folco Quilici, che, come per quello precedente «Alla scoperta dell'America», si è valso della consulenza di specialisti, quali il prof. Mario Bussaglia, titolare di storia dell'arte indiana all'Università di Roma e il prof. Paul Spaak con la moglie, due etnologi che vivono in India. L'inchiesta intende rappresentare una storia del «continente» indiano e delle civiltà che vi partecipano, da quella tibetana, birmana e afgana, a quella dell'isola di Ceylon e si concluderà con un'analisi della situazione attuale, prospettata in quelli che si prevede saranno gli sviluppi futuri.

Questa prima puntata, dal titolo *Introduzione all'India*, esaminerà alcuni degli aspetti contrastanti che l'India ha ereditato dal passato: contrasti di razze, di usi, di confessioni. Delle epoche più antiche rimangono, testimonianze sorprendenti ed uniche, alcune tribù che ancora conducono la loro esistenza secondo ritmi, tecniche e sistemi della preistoria o dell'età della pietra.

Alle 22 *Mercoledì sport* manda in onda le consuete telecronache di avvenimenti agonistici, ma il tema non è stato finora precisato.

* *

Alle 21,15 sul Secondo *Il segreto delle tre punte* di Carlo Ludovico Bragaglia, vecchio film del 1952, anche se ambientato nella Sicilia del post-Risorgimento non ha neppur lontane parentele con «Il gattopardo» ma è piuttosto un «feuilleton» in stile '800, a suo modo poliziesco e spionistico. I protagonisti sono Massimo Girotti e Tamara Lees, affiancati da Umberto Spadaro, Roldano Lupi e Luciana Vedovelli.

Intrighi, complotti e tentativi di restaurazione borbonica abilmente manipolati da Age e Scarpelli forniscono ampia materia all'avventura di Massimo Del Colle, un giovane avvocato siciliano che torna alle sue cause dopo aver pugnato con Garibaldi. Durante il viaggio egli conosce e corteggia la bella sorella del duca di Melis, capo della fazione legittimista borbonica. Strada facendo, una banda di briganti assale la diligenza per depredare i viaggiatori; l'attacco è però sventato dall'intervento di una pattuglia di soldati. Questi scortano poi la corriera fino a un posto di blocco, dove i passeggeri vengono perquisiti. Addosso a uno di questi (emissario borbonico) vengono trovati importantissimi documenti indirizzati al duca di Melis. In un tentativo di fuga il dottor Albertini (questo è il nome del latore dei messaggi) viene ucciso dai soldati.

Il colonnello Grimaldi, comandante del distaccamento e vecchio amico e superiore di Del Colle, decide di por fine all'attività dei cospiratori borbonici. L'ufficiale architetta un piano secondo il quale Massimo deve prendere il posto del defunto Albertini per smascherare i congiurati. L'avvocato accetta, ma, caduto nelle mani di altri soldati, tra i quali non ha, purtroppo, conoscenze, rischia la fucilazione come ribelle ed è salvato all'ultimo minuto.

* *

Alle 22,35 vedremo *Capolavori nascosti* con il suo sommario di illustrazioni del patrimonio artistico italiano meno noto.

d. g.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Ricci (ai minori di 16 anni) racconta la vita dei grandi artisti

Nei nuovi studi torinesi, sei puntate dedicate ai pittori e agli scultori celebrati dal Vasari - In allestimento per i giovani anche storie avventurose e gialli

Nella cittadella televisiva torinese di via Verdi, archiviate con qualche meteorologico rammarico le vacanze '68, tornano ad accendersi le luci rosse delle telecamere. Il nuovo Centro TV, motore appena rodato, affronta la sua prima stagione a pieno ritmo. Una Cinecittà in miniatura si risveglia, sotto la luce violenta dei riflettori, nell'atmosfera, quasi sospesa fra storia e leggenda, d'una grande civiltà del passato. Rinascono negli studi le strade anguste e le botteghe d'arte della Firenze fra il Duecento e il Quattrocento, evocate dalle pagine di Giorgio Vasari.

Dalle Vite dell'architetto e scrittore fiorentino, Virginia Galante Garrone ha tratto sei trasmissioni per il pubblico dei più giovani, dedicate ad alcune grandi figure della miracolosa fioritura artistica toscana. Cimabue, Giotto, Brunelleschi e Donatello, Masaccio e Filippo Lippi, Paolo Uccello e Sandro Botticelli: sono nomi che i ragazzi incontrano per solito nelle pagine dei libri di scuola, e, dir la verità senza troppi entusiasmi. Ma seguendo sul video, in un racconto per immagini, le vicende della loro vita, episodi, aneddoti, la nascita delle loro opere, saranno indotti a considerarli meno «scolastici» e più vivi, personaggi autentici e non cristallizzati in una tradizione ormai immutabile.

Per render più efficace, più utile la rievocazione sceneggiata, per arricchire il contenuto dello «spettacolo culturale» diretto da Massimo Scaglione, ogni puntata sarà preceduta da una breve introduzione storica. E qui sta una delle sorprese del programma: la voce e il volto del presentatore sono noti al pubblico dei maggiorenni, forse meno ai telespettatori in calzoni corti. E' Renzo Ricci, grande attore di teatro e in tv protagonista di alcune splendide interpretazioni, specie nel repertorio pirandelliano.

Sempre in settembre, dalla Firenze tra Medioevo e Rinascimento si passerà alla Venezia del Settecento. Comincerà infatti la lavorazione di Il Leone di San Marco, una serie storico-avventurosa, anch'essa destinata al pubblico dei ragazzi. Sarà la rievocazione sceneggiata, in sei trasmissioni, di oltre cent'anni di vita politica e sociale a Venezia e nel Veneto: dal fenomeno del banditismo ai segreti sintomi di decadenza che si celavano dietro la facciata del fasto e della spensieratezza, dalle illusioni destate da Napoleone all'asservimento all'Austria, fino agli eroici episodi della lotta per la libertà nel 1849 e alla definitiva unione con l'Italia.

Tito Benfatto e Gianni Falcone, autori della serie, hanno cercato di fondere insieme una rigorosa documentazione storica e la suggestiva avventurosa di personaggi e vicende. Ancora da definire il «cast» degli attori, che dovrebbe comprendere tuttavia nomi di rilievo. La regia è affidata ad Alda Grimaldi.

Continuiamo la panoramica sui programmi in preparazione per i giovani, non soltanto a Torino ma anche negli altri Centri di produzione televisivi. Si parla ad esempio di una riduzione in dieci puntate dei Viaggi di Gulliver di Jonathan Swift, che dovrebbe essere realizzata a Milano su sceneggiature di Vaime e Simonetta. L'aspetto curioso del programma sarà rappresentato dalla necessità di ricorrere a particolari «effetti» e all'impiego di pupazzi, per trasferire sul video i singolari incontri di Gulliver con lillipuziani e giganti.

Casacci e Ciambricco, gli «inventori» (con Rossi) del tenente Sheridan e delle sue ormai collaudatissime inchieste a lieto fine, si sono dedicati recentemente anche al «giallo» per ragazzi. Hanno creato il personaggio di Padre Tobia, un giovane sacerdote che, aiutato da una schiera di «minidetectives», risolve situazioni spesso drammatiche. Visto il successo incontrato dalla prima serie (che andò in onda nel marzo scorso), Padre Tobia tornerà sui teleschermi, sempre con il volto di Silvano Tranquilli, un attore che tra il pubblico dei teenagers ha trovato la popolarità.

Giorgio Martellini

Liana presenta il circo Orfei

Liana Orfei è stata ieri sera la presentatrice dello spettacolo inaugurale a Torino del circo Orfei che la bionda diva ha ricostruito con i fratelli Nando e Rinaldo

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Mostra cinematografica - Notiziario).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Alla scoperta dell'India (1) di Folco Quilici.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il segreto delle tre punte, film con Massimo Girotti.
22,35: Capolavori nascosti, con Emma Danieli.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Inchiesta - 20,50: Il 14 luglio a Parigi - 21,20: Telegiornale - 21,40: I tedeschi - 22,05: Giochi senza frontiere - 23,20: Gli avvenimenti.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il dovere è dovere - 22: Controfatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sapere invecchiare - 22: Canzone folk.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
14,00 Giornale radio - Medaglie per voi
15,13 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Sorridete, prego. Programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,13 Schiavo di amore. Romanzo di Maugham - 16ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Lunga giornata verso la notte. Dramma di Eugene O' Neill, con Renzo Ricci ed Eva Magni
21,50 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Boccherini, Wolf Ferrari, Malipiero
23,00 Giornale radio

SECONDO
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere con Pietro De Vico
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il Club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Il serpente di mare
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere (replica)
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
17,10 Maria Maitan, I segni dello Zodiaco
17,15 Interpreti a confronto: musiche di Brahms
17,50 Saint-Saëns
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il mondo ha sete, a cura di Ugo Maraldi. - I. Consumi e sprechi
19,15 Concerto di ogni sera: Smetana, Sibelius, Prokofiev
20,30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach. Libro 1º - 24 Preludi e Fughe
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e F. Forti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Il romanticismo spagnolo, a cura di Angela Bianchini
23,00 Musiche di L. Nikolov e L. Pipkov
23,35 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Lunga giornata verso la notte» (Programma Nazionale, ore 20,15): per il ciclo «I successi della compagnia Ricci-Magni» va in onda la prima parte di questo dramma in cinque atti di O'Neill che Renzo Ricci e Eva Magni, Giancarlo Sbragia e Glauco Mauri rappresentarono nel 1956, ottenendo uno strepitoso successo. E' la storia della giornata di una famiglia in un momento di crisi e, come affermano alcuni biografi, affonda le radici in precise vicende familiari dello scrittore. La conferma, fra l'altro, la decisione di O'Neill di pubblicare il dramma soltanto dopo la sua morte.

Il medico della famiglia

La pelle invecchia - Stitichezza persistente - Calcagno dolente - La cura della goccia di limone - Disturbi vari dopo i pasti - Spasmo alle dita - Enfisema e bronchite

Un lettore domanda:
«Perché la pelle si deteriora e invecchia precocemente?».

— Numerose sono le cause dell'invecchiamento precoce della pelle: deficienze nell'alimentazione, disfunzioni endocrine o metaboliche, esposizione eccessiva al sole o al vento invernale.

* *

Risposta a R.L.:
— Le cause di una stitichezza persistente dovrebbero essere accertate dal medico: ne consulti uno con fiducia e lasci stare i rimedi empirici.

* *

Il signor B.N. domanda:
«Qual è la cura migliore per un calcagno che fa male?».

— Bagnare i piedi in acqua molto calda produce generalmente benefici effetti. Stabilita la causa del male, s'ottengono risultati più duraturi con cure specifiche. Tra le possibili origini del guaio figurano: contusione al calcagno, sperone osseo, borsite o gotta.

* *

Un lettore scrive:
«A volte mi viene un mal di stomaco che scompare ingerendo una goccia di limone o un mentino. Che razza di mal di stomaco è?».

— Non lo so, ma il suo stomaco mi sembra molto compiacente: auguro a tutti i sofferenti di stomaco di trovare sollievo in rimedi così semplici.

* *

Una lettrice domanda:
«Desidero sapere se un colon spastico può causare contratture dolorose dopo i pasti, seguite da debolezza, profusa sudorazione e diarrea».

— Queste manifestazioni si hanno di quando in quando in soggetti ipertesi. Lei avrebbe bisogno di cure per rilassare l'intestino e per rafforzare le condizioni fisiche generali.

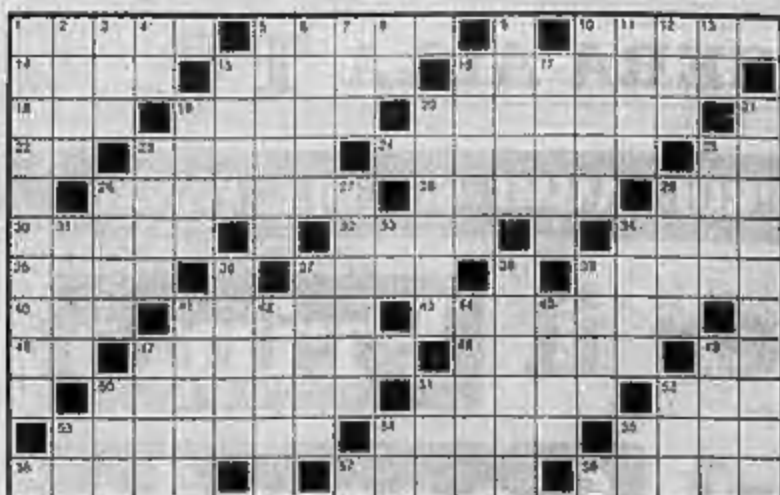
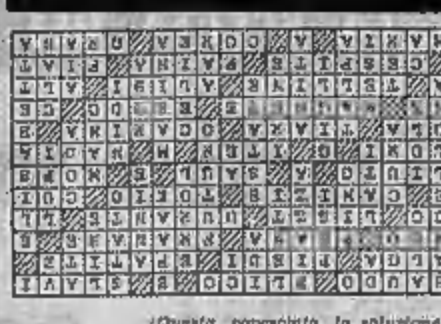
* *

Un lettore domanda:
«Si può fare qualcosa contro gli spasmi dei vasi sanguigni delle dita?».

— Tenga le mani e il corpo caldi indossando guanti e vestiti adeguati. Eviti le situazioni di punta, perché gli stati emotivi aumentano lo spasmo. Il tabacco produce lo stesso effetto. Utili invece i tranquillanti, gli estratti tiroidei ed i preparati vasodilatatori. Talvolta, nei casi più gravi, si ricorre alla resezione di certi nervi.

* *

Un lettore domanda:
«Vorrei sapere se "enfisema" e "bronchite cronica" sono la stessa cosa».

— No, sebbene molti ammalati d'enfisema soffrano anche di bronchite cronica. Nell'enfisema si ha ostruzione parziale dei bronchi con conseguente ritenzione di aria e distensione dei tessuti polmonari. Le cause della bronchite cronica possono essere diverse, specialmente quando l'ostruzione è dovuta a fumo e infiammazioni.

ORIZZONTALI: 1. Pippo in televisione - 5. Busta con documenti - 10. Lo sono anche i polecchi - 14. Pianta acquatica - 15. Entrano nelle scarpe - 16. Infiammazione del fegato - 18. Merita la condanna - 19. Antico canto di vittoria - 20. Smottare - 22. Iniz. della Cardinale - 23. Famoso musicista ungherese - 24. Noto corridore ciclista - 25. Iniz. di Luttazzi - 26. Capigliatura bianca - 28. Capitale nipponica - 29. Pronome relativo - 30. E' simile alla mandola - 32. Tragedia dell'Alfieri - 34. Piccolo cane di lusso - 35. Piccola proseimmia dell'isola di Ceylon - 37. Il cammino della pratica - 39. Nome della Tiller - 40. Voce di richiamo - 41. Copricapo papale - 43. Strumento musicale di terracotta - 46. Centro del Veneto - 47. Calamita - 48. Emigrazione in massa - 49. Caserta - 50. Piccoli molluschi commestibili - 51. Un mezzo per smontare l'accusa - 52. Ordine di arresto - 53. Fonte di guadagno - 54. Insidia il pollaio - 55. La [illegible] della « 125 » - 56. Nome della Callas - 57. Anche « ballo di San Vito » - 58. Seccatura, molestia.

VERTICALI: 1. Porto spagnolo sul Mediterraneo - 2. Nome dell'attore Guinness - 3. Nome di Tognazzi - 4. Il sommo poeta (iniz.) - 5. Può essere anche... d'armi - 6. Anche le donne le usano da sole - 7. Nome di donna - 8. Particella pronominale - 9. Catherine attrice - 10. Ha propri confini - 11. Hanno corso in Italia - 12. Era la dea della discordia - 13. Venezia - 15. Li valuta la bilancia - 16. Nome dell'ex attore Flynn - 17. Nome della Girardot - 19. Nome di Donaggio - 20. Lo predice l'indovino - 21. La regina di Inghilterra - 23. Quattro al quadrato - 24. Rojdano attore - 26. La prescrive il medico - 27. La stagione dei bagni - 29. E' la fin di vita... - 31. Imbarcazione da regata - 33. Iniz. di Einstein - 34. Si stringe nella presentazione - 36. Candidi [illegible] - 37. Nome dell'attrice Papas - 38. Giulietta del [illegible] - 39. Casetta fra i rami - 41. Scava gallerie nell'orto - 42. Nome della Ekberg - 44. Scherzi, burle - 45. Non bisogna desiderare quella altrui - 47. Hanno dodici nomi diversi - 49. Ne ha uno Celentano - 50. Il bis del bis - 51. Bagna Roma - 52. Spiazzo colonico - 53. Capo dei capi - 54. Forlì - 55. Frosinone.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'avvocato di fiducia

I contratti di locazione

Il mio padrone di casa vuole aumentare l'affitto: è già la terza volta che aumenta. E' dai primi mesi del 1959 che abito qui, casa con 40 inquilini, vecchia, dai 40 ai 45 anni. Appartamento composto di due camere, cucina, entratina e bagno.

Siamo in cinque, io, mio marito operaio solo lui che guadagna, e tre figli che frequentano le scuole elementari. Vorrei sapere se può aumentare e, in caso non accettassi, se può mandarmi via.

(R. M. - Torino)

L'articolo 3 del decreto legge 27 giugno 1967 n. 460 stabilisce testualmente: «Il blocco dei canoni di locazione di immobili urbani adibiti ad abitazione, stabilito dalla legge 6 novembre '63, n. 1444, è prorogato fino al 31 dicembre 1967, per gli alloggi composti di tre o più vani abitabili con indice di affollamento inferiore ad uno, e fino al 30 giugno 1969 per tutti gli altri alloggi. Il blocco dei canoni cessa alla data del 31 dicembre 1967 qualora il conduttore o i componenti la famiglia anagrafica siano iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1967, per un reddito superiore a lire tre milioni».

Quindi, nel suo caso, il locatore non può aumentare il canone fino al 30 giugno 1969, ma, non essendo il suo contratto di locazione sottoposto a regime vincolistico, il locatore può darle disdetta nella forma e nei termini stabiliti dalla legge.

Dott. Sergio Benvenuto

* *

La mia famiglia è stata per un anno, dal 1966 al 1967, inquilina in un appartamento che prima aveva un inquilino con affitto bloccato a lire 21.000 mensili mentre a noi l'hanno messo a lire 45.000. Lo abbiamo dovuto prendere perché non sapevamo dove andare eppoi, dandoci un grosso danno per il trasloco, ci hanno dato la licenza dopo nove mesi per la fine dell'annata.

Potevano farlo? Inoltre ci hanno fatto firmare un contratto da registrare per cifra minore di quella vera e ci facevano la ricevuta sulla cifra piccola. Potevano farlo?

(S. Z. - Parma)

Non trattandosi di locazione sottoposta a regime vincolistico ed essendo il contratto, come ritengo, annuale, il padrone di casa ben poteva, nei tre mesi precedenti alla scadenza del contratto, disdirlo. Riguardo poi alla registrazione del contratto, il locatore, naturalmente, avrebbe dovuto registrarlo per la cifra realmente pattuita e non per una cifra minore.

S. B.

* *

Ho comperato nel 1921 una casetta, ma non ho fatto registrare la scrittura di acquisto. Ora gli eredi del venditore mi dicono che la compra-vendita è nulla per la mancata registrazione e pretendono di riavere indietro la casa. Che debbo fare?

(M. T. - Aosta)

Effettivamente, per il decreto legge 27 settembre 1941 n. 1015, le scritture private non autenticate portanti trasferimento di immobile sono prive di effetto se non registrate entro un dato termine (sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento); tuttavia il trasferimento è sanato se al momento dell'entrata in vigore della legge 26 gennaio 1952, n. 29 abbiano avuto luogo l'immissione in possesso e l'esecuzione della controprestazione dovuta (cioè il pagamento del prezzo).

Perché l'immissione in possesso giovi, occorre — giusta la sentenza 30 ottobre '67 n. 2650 della Corte di Cassazione — che essa abbia trovato luogo in forza del titolo caducatosi per mancata registrazione, [illegible] che ad essa equivalga una qualsiasi apprensione unilaterale. Non occorre peraltro che essa immissione in possesso venga eseguita in forma solenne o con la collaborazione della controparte, essendo sufficiente che essa sia avvenuta in esecuzione del contratto, anche se copiva alla stipulazione di questo ed attuata con la stipulazione stessa.

Avv. Prof. Alberto Montel

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) — *Affari:* sono legati a fattori il più delle volte imprevedibili. Agite quindi con estrema prudenza. Occhio ai rapporti finanziari. *Sentimenti:* comportatevi con diplomazia nei confronti della persona che vi è cara. Irritabilità. *Salute:* Marte in dissonanza con la Luna nei Pesci: febbri intossicative.

TORO (21 aprile - 21 maggio) — *Affari:* prevalgono quelli trattati in unione con altri. Le configurazioni astrali sono propizie per il lavoro in cooperazione. Successi. *Sentimenti:* burrasche sono probabili fra innamorati, ma anche colpi di fulmine improvvisi e matrimoni lampo. *Salute:* nervi scossi. Calmatevi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) — *Affari:* gli influssi planetari incidono in modo particolare sulla attività professionale che si sviluppa attraverso gli scritti. *Sentimenti:* l'umore variabile può creare un dissidio con gli amici. Ne soffre anche chi vi ama. *Salute:* soltanto sul finire della giornata viene la distensione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) — *Affari:* [illegible] le ispirazioni [illegible] da Nettuno sul far della sera. Ne trarrete ottimo profitto. Aiutati anche gli artisti. *Sentimenti:* sarete a vostro agio più con i giovani che con gli anziani. Tendenze filantropiche. *Salute:* cercate di fare del bene, ne ricaverà sollievo anche il vostro fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) — *Affari:* l'opposizione dei Luminari annulla l'appoggio disinteressato dei collaboratori e dipendenti. Avversione per contrasti col prossimo. Noie. *Sentimenti:* contrasti nell'ambiente domestico. Avvenimenti [illegible] fra le persone di conoscenza. *Salute:* equilibrio psicofisico e dell'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) — *Affari:* l'esito dipende dallo scambio di vedute con gli esperti in materia. Incertezza nelle decisioni. Nessuna riforma. *Sentimenti:* il caso è il despota del vostro cuore esposto alle più sconcertanti emozioni. Nervi tesi. *Salute:* mutano con violenza gli stati d'animo. Agitazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) — *Affari:* per nulla vantaggiosi. Vendite ed acquisti fatti in modo poco oculato e tempestivo. Guadagni in diminuzione. *Sentimenti:* una giornata che non è esagerato definire rivoluzionaria nel campo dell'amore. Molte sorprese. *Salute:* non praticate sport violenti. Testa in pericolo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) — *Affari:* daranno risultati più che soddisfacenti grazie al vostro sforzo costante e alle relazioni personali. Ascesa. *Sentimenti:* dedicate le ore libere allo svago preferito. Non mancheranno le gioie intime. Felicità. *Salute:* la Luna in segno d'Acqua contribuisce al pieno benessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) — *Affari:* riescono quelli che sono stati condotti con molta riservatezza. Non rivelate mai i vostri progetti futuri. Prudenza. *Sentimenti:* le donne sono irrequiete con il rischio di diventare insopportabili per chi le ama. *Salute:* la gola è sempre vulnerabile ai pari delle caviglie.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) — *Affari:* dovete potenziarli e lo stesso vale anche per gli sviluppi della professione. Assicuratevi la protezione dei capi. *Sentimenti:* non sacrificate gli affetti al lavoro: la persona che vi è devota ha diritto all'amore. *Salute:* salvatevi dalle correnti d'aria. Reumatismi in vista.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) — *Affari:* il successo risiede nella vostra versatilità che risolve con un colpo d'ingegno le situazioni più complicate e spinose. *Sentimenti:* tendenza più all'amicizia basata su affinità elettive che all'amore fisico. Sogni. *Salute:* liberatevi subito dagli ingombri intestinali. Cautela.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) — *Affari:* seguiteli con attenzione tenendo conto dell'ambiente in cui vi muovete. L'intuito vi preserva dagli inganni. Buoni incassi. *Sentimenti:* una persona che non vedevate da tempo ricompare ad offrirvi il suo immutato affetto. *Salute:* lieve tendenza alla calvizie. Frizioni di rosmarino.

OGGI sugli IPPODROMI

Torino (trotto, ore 21)

1. - Premio Agognate (lire 600.000).
A m. 1640: 1. Cotale; 2. [illegible]; 3. Elettra; 4. Carlina; 5. Bisio.
2. - Premio Greggio (L. 600.000), gentlemen.
A m. 2100: 1. Bastione; 2. Neo; 3. Venturiero; 4. Billone; 5. Augello; 6. Caduceo; 7. Acrisio.
3. - Premio Città di Novara (L. 770.000).
A m. 1640: 1. Arabia (L. Sarti); 2. Quadragenario (G. Rossi); 3. Nimble Lady (G. Guzzinati); 4. Emerson (B. Alessio); 5. Tipperary (V. Guzzinati); 6. Barbarisio (A. Pasolini).
4. - Premio Briandate (lire [illegible]).
A m. 2060: 1. Mabuse; 2. Querero; 3. Adalberto; 4. Gibmillo; 5. Brieca. A m. 2080: 6. Ildibaldo; 7. Level.
5. - Premio Carisio (L. 500.000).
A m. 1640: 1. Lodi; 2. Mirage; 3. Chibon; 4. Quarcero; 5. Firestone; 6. Chochar Spaniel; 7. Dubonnet; 8. Drathaar; 9. Bonita; 10. Alipranda.
6. - Premio provincia di Novara (L. 1.000.000).
A m. 1660: 1. Lirace (L. Castelli); 2. Tiepolo (E. Gubellini); 3. Ambrogino (G. Pasolini); 4. Babele (S. Milani); 5. Ethelson (G. Manfredini); 6. Natante (A. Quadri).
7. - Premio Balocco (L. 550.000).
A m. 2060: 1. Anfriso; 2. Penacho; 3. Henley; 4. Menouf; 5. Giudecca; 6. [illegible]; 7. Copiano.
8. - Premio Mondiimoppe (lire [illegible]).
A m. 1600: 1. Grillo; 2. Incontro; 3. Narro; 4. Lasco; 5. Zorro; 6. New York. A m. 1620: 7. Sbadiglio; 8. Wander; 9. Frontiera.

I favoriti: 1. [illegible]-Cotale; 2. Neo-Acrisio; 3. Tipperary-Emerson; 4. Querero-Ildibaldo; 5. Firestone-Drathaar; 6. Lirace-Tiepolo; 7. Henley-Anfriso; 8. Wander-Sbadiglio.

Milano (galoppo, ore 15)

1. - Premio Barzio (L. 900.000, m. 2000).
1. Furia 59½; 2. [illegible] 56; 3. Wolfang 59; 4. Barriere 50; 5. Caffè 64; 6. Beppo Penso 54.
2. - Premio Bellotta (L. 3 milioni 830.000, m. 1800).
1. Maidstone (54 E. Camici); 2. Buondì (52 G. Dettori); 3. San [illegible] (53 C. Ferrari).
3. - Premio Passeo (L. 900.000, m. 1000).
1. Andrea Del [illegible] 54½; 2. Abricotine 57; 3. Detaille 51; 4. Klingsor 54½; 5. Gori 47; 6. [illegible] 55; 7. Shredheaven 52.
4. - Premio Garlate (L. 3.000.000, m. 1000).
1. Chateau Yquem II 59; 2. Conte di Fondo 57; 3. Martini 54; 4. Edition 53; 5. Pyrus 52; 6. Friuli [illegible].
5. - Premio Locatelli (L. 900 mila, m. 2000).
1. Araldo 63½; 2. Leamington 55; 3. Tacito 54½; 4. Adieu Sagesse 54; 5. Turiaro 54½; 6. Orsalono 40½; 7. Fleur du Dragon 40½.
6. - Premio Quadrante (lire 3 milioni 700.000, m. 1000).
1. Keope 58; 2. Marechal 58; 3. Antrisa 56; 4. Leopard 56; 5. Caorsano S. Marco 56; 6. Sun Bird 51½.
7. - Premio Corsico (L. 900.000, m. 1600).
1. Madame Roland 57½; 2. Estrimo 57; 3. Newmarket 46½; 4. Slot Tita 50; 5. Zeitar 55½; 6. Saint Vincent 51½; 7. Prinz Trebium 46½.

I favoriti: 1. Furia-Barriere; 2. Maidstone-Buondì; 3. Detaille-Gori; 4. Edition-Pyrus; 5. Leamington-Adieu Sagesse; 6. Marechal-Leopard; 7. Saint Vincent-Estrimo.

Bologna (trotto, ore 21)

1. - Premio C. Ragni (L. 630.000); A m. 1700: 1. Ispido; 2. Trasportino, a m. 1620: 3. Rauma; 4. Tennis; 5. Michigan.
2. - Premio A. Testoni (L. 700 mila).
A m. 2100: 1. Rocchi; 2. Onito; 3. Estrusco; 4. Romolo; a m. 2120: 5. Losetta.
3. - Premio L. Stecchetti (L. 650.000).
A m. 1700: 1. Gaiolatto; 2. Eistedo; 3. Osmanita di Iesolo; 4. Tessalonica; 5. Knock Out; a m. 1720: 6. Rio d'Oro; 7. Ritablie; 8. Capinera.
4. - Premio C. Musi (L. 600.000).
A m. 1700: 1. Marco Qua; 2. Fernanda; 3. Vergata; 4. Aleutino; 5. Hasi; a m. 1720: 6. Startus.
5. - Premio Vecchia Bologna (L. 1.100.000).
A m. 1700: 1. Smuggle (M. Montalti); 2. Emu (G. C. Baldi); 3. Splendor (M. Rivara); 4. Ostiolo (Ez. Bezzecchi); 5. Sesostri (G. Bontenati); 6. Cocciosa (A. Rossi).

I favoriti: 1. Rauma-Michigan; 2. Onito-Losetta; 3. Rio d'Oro-Osmanita di Iesolo; 4. Svanije-Zigliara; 5. Vergata-Startus; 6. Emu-Ostiolo; 7. Bolcko-Duchessa Nera; 8. Montesorra-Vellela.

Montecatini (trotto, 21,10)

1. - Premio Alpi (L. 600.000).
A m. [illegible]: 1. Farnese; 2. Delfobo; 3. Mingo; 4. Stabbia; a m. 2080: 5. Thelonious.
2. - Premio Appennini (L. 800 mila).
A m. 2060: 1. Despota; 2. Pilnius; 3. Edaco; 4. Stelvio; 5. Panorama.
4. - Premio Bolgheri (L. 700.000).
A m. 1660: 1. Vaipure; 2. Paggio; 3. Tartini; 4. Falaco; 5. Sparviero; 6. Soldo; 7. Marquita; 8. Alamo; a m. 1680: 9. Austerlitz; 10. Bellimbusto; 11. Saraceno.
5. - Premio Grotta Giusti (lire 1.100.000).
A m. 1680: 1. Frivola (S. Fracassi); 2. Celento (D. Benedetti); 3. Americio (V. Baldi); 4. Cruzeiro (A. Biagini); 5. Pasqua (N. Bellei).
7. - Premio Legnaia (L. 600.000).
A m. 1660: 1. Canadese; 2. Quadriglia; 3. Canio; 4. Rosegmo; 5. Betsabea; 6. Vendolona; 7. Barrienda.
8. - Premio [illegible] Derby (lire 600.000), gentlemen.
A m. 1660: 1. Ivonne; 2. Ardito; 3. Cardellino; 4. Fang; 5. Polvaro; 6. Uelfa; 7. Ruspoli; 8. Mirmidone.

I favoriti: 1. Farnese-Delfobo; 2. Panorama-Stilla; 3. Panorama-Despota; 4. Sparviero-Marquita; 5. Pasqua-Americio; 6. Escobar-Kazan; 7. Betsabea-Quadriglia; 8. Ivonne-Polvaro.

Napoli (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Nola (L. 640.000).
A m. 2060: 1. Qubienno; 2. Ala di Vento; 3. Offaga; 4. Obregon; 5. Acanto.
A m. 2080: 5) Acanto.
2. - Premio Vedano (L. 800.000).
A m. 2080: 1. Optima Jet; 2. Starakin; 3. Massaico; 4. Botticelli; 5. Magnus; 6. Aurum; 7. Prussiana.
3. - Premio Garda (L. 700.000), gentlemen.
A m. 1660: 1. Pruguay; 2. Mario; 3. Torrione; 4. Unato; 5. Nantucket; 6. Scanno; 7. [illegible].
A m. 1680: 8. Mau; 9. Miss Marple; 10. Agello; 11. Lord Brummel; 12. Berlicche.
5. - Premio Besnate (L. 1 milione 500.000).
A m. 2000: 1. Draguti (G. Cicognani); 2. Leoniero (G. Casali); 3. Adorno (G. Terracino); 4. Larnaca (A. Masucci); 5. Bessico (C. Savarese); 6. Montese (A. Pezzatecchia).
A m. 2000: 7. Missi (U. Bottoni); 8. Agriena (A. Esposito).
6. - Premio Como (L. 1 milione 650.000).
A m. 1640: 1. Popow (A. Masucci); 2. Luxor (G. [illegible]); 3. Tirrenia (A. [illegible]); 4. Padua (A. Carvone); 5. Erimanto (U. Bottoni); 6. Funaro (Ar. Cicognani); 7. Pranzolo (A. Esposito).

I favoriti: 1. Qubienno-Ala di Vento; 2. Botticelli-Prussiana; 3. Berlicche-Agello; 4. Zuleica-Brighellino; 5. Missi-Leoniero; 6. Popow-Erimanto; 7. Ostegna-[illegible]-torkana; 8. Ghemme-Topeka.

Consigliere comunale minacciato di morte

Battipaglia, mercoledì sera.

(g. l.) L'avv. Carmine Pesce, consigliere comunale di Orria Cilento, un comune nel Salentino, ha ricevuto una lettera minatoria anonima indirizzata alla sua abitazione di Vetrale.

La lettera dice tra l'altro: *«Caro avvocato, un amico ti avverte che un grave pericolo incombe sulla tua testa. Hai le ore contate. C'è qualcuno che ha deciso di toglierti la vita».*

Nello scritto, consegnato alla Procura della Repubblica di Vallo della Lucania per le indagini, è indicata anche la località dove sarebbe teso l'agguato al professionista.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 31 agosto 1968:

TORINO: 27 (da 83 sett.); 56 (79); 58 (61); 30 (59); 20 (55); 87 (49); 77 (41); 24 (40); 88 (39); 3 (37).

BARI: 71 (67); 66 (59); 84 (56); 33 (50); 30 (45); 41 (45); 88 (44); 63 (38); 64 (35); 23 (34).

CAGLIARI: 67 (127); 19 (60); 34 (56); 21 (55); 14 (53); 71 (45); 78 (42); 14 (42); 6 (40); 89 (38).

FIRENZE: 81 (80); 73 (78); 11 (67); 12 (63); 43 (55); 24 (53); 64 (51); 37 (41); 40 (41); 13 (37).

GENOVA: 54 (61); 71 (60); 37 (58); 38 (56); 44 (53); 12 (49); 73 (48); 88 (45); 74 (43); 33 (41).

MILANO: 10 (60); 46 (56); 14 (56); 84 (56); 32 (55); 4 (52); 89 (49); 81 (48); 88 (46); 45 (39).

NAPOLI: 99 (85); 40 (61); 23 (47); 5 (43); 81 (36); 77 (34); 43 (34); 9 (34); 71 (33); 78 (33).

PALERMO: 33 (78); 32 (74); 11 (53); 41 (46); 48 (44); 2 (44); 89 (30); 89 (30); 10 (37); 27 (35).

ROMA: 87 (110); 27 (78); 36 (55); 3 (63); 84 (63); 30 (48); 25 (49); 14 (46); 52 (40); 74 (35).

VENEZIA: 81 (74); 3 (73); 73 (64); 32 (49); 86 (44); 11 (44); 37 (43); 1 (42); 90 (40); 33 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 19 sett.; Bari, 0; Cagliari, 35; Firenze, 3; Genova, 27; Milano, 13; Napoli, 38; Palermo, 22; Roma, 31; Venezia, 25.

Vertibili: Torino, 15; Bari, 30; Cagliari, 17; Firenze, 18; Genova, 13; Milano, 10; Napoli, 15; Palermo, 7; Roma, 9; Venezia, 10.

Cadenze: Torino, 6 (23); Bari, 3 (46); Cagliari, 4 (40); Firenze, 4 (34); Genova, 7 (22); Milano, 6 (30); Napoli, 9 (34); Palermo, 1 (35); Roma, 4 (35); Venezia, 1 (34).

Figure: Torino, 5 (31); Bari, 4 (45); Cagliari, 2 (15); Firenze, 5 (36); Genova, 6 (62); Milano, 5 (36); Napoli, 5 (37); Palermo, 6 (18); Roma, 3 (70); Venezia, 5 (73).

Decine: Torino, 20.na (30); Bari, 70.na (21); Cagliari, 1ª (60); Firenze, 40.na (31); Genova, 50.na (30); Milano, 40.na (16); Napoli, 80.na (61); Palermo, 20.na (17); Roma, 50.na (80); Venezia, 80.na (70).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (1); Genova, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'ambata semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (1); Roma, 87 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 162 volte su 537 estrazioni: Genova, 2; Palermo, 1; Roma, X; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (164 volte); Napoli 11, 1 (165); Palermo, X (166).

* **ROMA** — La dottoressa Nerina Arriva, amministratrice della clinica Villa Carla, è stata derubata da due giovani che le hanno strappato dalle mani una busta contenente circa tre milioni di lire. Lo scippo è avvenuto in via Felice Giordani mentre la dottoressa scendeva dall'automobile.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Assegno integrativo

D. — Vigile del fuoco in pensione, si è stabilito in un paese vicino a Casale, per cui la sua pratica pensionistica è passata in carico alla Direzione provinciale del Tesoro di Alessandria. Ma il suo trattamento è costituito in parte dalla pensione vera e propria ed in parte da un assegno integrativo che, fino allo scorso febbraio, gli veniva corrisposto dal Comando Vigili del Fuoco di Milano, da cui egli dipendeva quando era ancora in servizio. Nello stesso mese di febbraio gli hanno comunicato che anche l'assegno gli sarebbe stato corrisposto dalla Direzione del Tesoro di Alessandria, insieme con la normale pensione. Ma da allora non l'ha più avuto: né da Milano né da Alessandria. Ha sollecitato più volte i competenti uffici di Alessandria e lo stesso direttore provinciale del Tesoro, che gli avevano assicurato che entro la prima quindicina di agosto la sua pratica sarebbe stata definita, ma siamo ormai alla fine del mese e non ha ancora ricevuto nulla. Ci prega quindi di pubblicare la sua lettera, sperando che i dirigenti del Tesoro di Alessandria la leggano e provvedano.

Ercole Guzzetti

R. — Lo speriamo anche noi, certi che la *Direzione provinciale del Tesoro di Alessandria — alla quale lei dà atto di essere sempre stata gentile e comprensiva — disporrà per la sollecita definizione della sua pratica.*

* *

D. — Agli effetti pensionistici, i periodi di disoccupazione sono utili? E, se lo sono, occorre far qualche domanda per l'accreditamento?

Ettore D. - Milano

R. — *I periodi di disoccupazione indennizzata vengono conteggiati come se fossero coperti da normale contribuzione. Ma è un'operazione che fanno direttamente gli uffici dell'Inps e per la quale non occorre, quindi, alcuna domanda da parte dell'interessato.*

O. P.

* **FOGGIA** — Dopo sessantatré anni ha fatto ritorno in Italia dagli Stati Uniti, Assunta Cataldi di 85 anni per rivedere la sorella Agnese abitante a San Paolo Civitate presso Foggia. Era emigrata nel 1905: malgrado la lunga lontananza dal paese natale, parla perfettamente il dialetto.

* **PALERMO** — Lungo una strada che costeggia il carcere dell'Ucciardone, durante lavori di scavo sono venuti alla luce resti umani. Il magistrato ha disposto il trasferimento delle ossa all'istituto di medicina legale per stabilire l'epoca alla quale risalgono.

SPORT Ore 21,15: appuntamento allo Stadio Comunale

Il Torino si presenta ai suoi tifosi

Coppa Rappan: si cerca una rivincita

I granata stasera in campo contro l'Atletico di Madrid

E' la prima partita che la squadra di Fabbri gioca di fronte ai propri appassionati sostenitori - Viva attesa per la prova di Mondonico

Nestor Combin esultante dopo un goal: il centravanti del Torino spera che stasera la scena si ripeta (f. Moisio)

Vieri o Sattolo?

Il motivo di più curioso interesse nella partita di stasera fra Torino e Atletico Madrid è rappresentato dall'esordio «ufficiale» fra i granata di Mondonico, ventenne di Rivalta d'Adda che tenta con speranza e timore il gran «salto» dalla serie D (lo scorso campionato l'attaccante giocava ancora nella Cremonese) alle partite internazionali.

Per i tifosi, almeno per quelli che hanno avuto l'occasione di vederlo durante gli allenamenti e nella partita di Aosta, Mondonico è già una bella realtà che l'opera di Fabbri in questi mesi non potrà che migliorare. Per tutti gli altri sportivi, però, Mondonico è solo un ragazzo di cui negli ultimi giorni si è parlato insistentemente, in termini lusinghieri. E ora i tifosi attendono il giocatore alla prima e forse più importante conferma proprio nell'esordio del Torino allo stadio Comunale.

Mondonico prenderà questa sera il posto di Carelli. L'ala titolare è rimasta bloccata da un indurimento muscolare, un infortunio non grave e che gli costerà soltanto qualche giorno di riposo. Carelli «patisce», a quanto pare, la diretta concorrenza e Fabbri, che lo sa, bada a tener ben «caricato» il giocatore, ma in ogni caso dall'eventuale «dualismo» con Mondonico lo stesso Carelli ha tutto da guadagnare.

Per il resto Fabbri presenterà il Torino «solito», quel Torino che ha meritatamente conquistato la Coppa Italia. La presenza di Vieri è in forse, ma in ogni caso è pronto Sattolo. Negli altri ruoli non ci saranno novità, giocheranno Combin, Ferrini, Cereser, Poletti, Fossati e tutti gli altri granata che Fabbri ha amalgamato in una squadra scattante, fresca ed omogenea.

Il *trainer*, prudentemente, parla di un Torino in ritardo di preparazione, cerca di frenare eccessive speranze. Ricorda che la squadra ha sostenuto soltanto un paio di allenamenti in partita, che volutamente i granata hanno affrontato la nuova stagione a ritmo ridotto per presentarsi al meglio della forma in campionato.

Per Fabbri la partita di questa sera e quella di domenica prossima a Reggio Emilia non soltanto qualcosa più che collaudi d'allenamento, ma questo è un ragionamento che i tifosi accettano solo parzialmente. Per cominciare la stagione che ci sarebbe di meglio di una rivincita della sconfitta di Madrid?

Paolo Patruno

Con arbitro austriaco

Questi i due schieramenti

La partita Torino-Atletico Madrid si svolgerà allo stadio comunale con inizio alle ore 21,15. Queste le formazioni:

TORINO: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

ATLETICO: Zubiarrain; Paguito, Calleja; Iruretà, Griffa, Iglesias; Ufarte, Luis, Garate, Adelardo, Collar.

Arbitro: Schiller (Austria).

Nella partita di andata il Torino era stato sconfitto a Madrid per 1 a 2. La situazione attuale in classifica del girone B della Coppa Rappan è la seguente: Ajax Amsterdam punti 4; Atletico Madrid 2; Torino 0.

Restano da disputare, oltre a quella di stasera, le seguenti partite: Atletico-Ajax; Torino-Ajax. Al termine di questa serie di incontri si qualificherà per il turno successivo la vincente del girone. In caso di parità di punti fra due squadre, la vincente sarà determinata in base alla differenza reti. Nell'eventualità di ulteriore parità, i goals segnati in trasferta avranno valore doppio.

Spagnoli in forma

L'Atletico Madrid schiererà questa sera la medesima formazione che domenica scorsa si è imposta nel torneo di Cadice, una delle manifestazioni di maggior rilievo in questo scorcio iniziale della stagione. La squadra spagnola annovera parecchi giocatori che hanno fatto parte della rappresentativa iberica. Sette sono i «nazionali» dell'Atletico: gli attaccanti Ufarte, Luis, Garate, Adelardo e Collar, oltre al mediano Iruretà ed al terzino Calleja; inoltre il portiere Zubiarrain ha fatto parte della squadra «under 21».

Si tratta, insomma, di un complesso di tutto rilievo, notevolmente rinforzatosi rispetto allo scorso anno, e che è giunto già quasi al massimo della forma in quanto il campionato spagnolo inizierà già la prossima settimana. L'allenatore Miguel, che è un ex compagno di squadra di Heriberto Herrera, ha fatto dichiarazioni di moderato ottimismo al suo arrivo a Torino. «Sono convinto che la squadra granata sia più forte dello scorso anno, ma l'Atletico ha già raggiunto un buon grado di rendimento. Noi speriamo di pareggiare stasera e di battere poi l'Ajax di Amsterdam a Madrid il 9 ottobre. La vittoria in Coppa Rappan è un traguardo al quale teniamo in modo particolare». *Un avvertimento per il Torino, un avvertimento che significa lotta accanita per i granata.*

Nerazzurri a Firenze

Inter

Le «paure» di Bertini

FIRENZE, merc. sera.

L'Inter, giunta ieri sera a Montecatini, prima di raggiungere Firenze, dove stasera incontrerà la squadra di Pesaola, è ospite oggi a Prato del locale Interclub. Molto probabilmente la squadra sarà raggiunta nel tardo pomeriggio dal presidente Fraizzoli il quale è sempre in attesa che Bertini e soprattutto Domenghini, gli unici due nerazzurri che ancora non hanno accettato le condizioni economiche proposte dalla società, si decidano a firmare il contratto entro la fine della settimana per poter giocare domenica in Coppa Italia.

Alfredo Foni spera ancora nel verdetto della Caf, previsto per sabato; ma è opinione generale che la Commissione d'appello federale respingerà il ricorso presentato dall'Inter avverso le squalifiche, peraltro già ridotte, inflitte a Suarez e a Corso per tre giornate e a Bedin per una giornata. Foni, che non si fa soverchie illusioni, anche stasera schiererà la formazione-tipo di Coppa Italia con Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Gori, Domenghini, Vastola. Nella ripresa utilizzerà anche Girardi; Poli, Bedin, Suarez e Corso.

L'unico nerazzurro emozionato è Mario Bertini il quale, dopo quattro anni di permanenza nella Fiorentina, per la prima volta incontrerà gli ex compagni di squadra. «Psicologicamente ero pronto al trasferimento all'Inter perché di questa operazione già se n'era parlato nell'estate del 1967 — ha spiegato il calciatore — ma ora che sto per scendere in campo contro quella che è stata la squadra che mi ha valorizzato, provo uno strano stato d'animo».

Foni, a chi gli ha chiesto se il livello di gioco messo in vetrina domenica a San Siro dal Milan e dalla Juventus non l'ha preoccupato, ha risposto testualmente: «Anzitutto a quella partita non ho assistito. In secondo luogo mi hanno detto che si è ammirato un buon Milan per 45 minuti e una buona Juventus per 70 minuti. Mi auguro che l'Inter arrivi alla vigilia del campionato in grado di tenere per tutti i 90 minuti, che è poi ciò che conta».

Andiamo in provincia: tappa a Novara

Un centroavanti che si chiama Gigi Gabetto

E' figlio dell'attaccante scomparso a Superga - Ha ventisei anni, porta i baffi, studia scienze politiche - Ed i dirigenti sperano molto in lui - Una società che, retrocessa in serie C, punta decisamente ad un pronto riscatto

Gigi Gabetto, centravanti: capelli lunghi, baffi, una vaga rassomiglianza con Meroni

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, mercoledì sera.

Neri capelli che si adagiano sul collo e sulle orecchie, baffi che nascondono tutto il labbro superiore, occhi vivaci. Parrebbe a prima vista un «contestatore», cioè uno studente che protesta. Invece è Gigi Gabetto, ventiseienne figlio dell'indimenticabile Guglielmo Gabetto caduto a Superga con il Torino. E' studente universitario, facoltà di Scienze Politiche, e gioca al calcio (centravanti come suo padre) nelle file del Novara. E' giunto da poco alla società piemontese e intende rendersi utile. Il *trainer* Facchini ed i dirigenti hanno in lui molta fiducia.

Il Novara, è noto, disputerà quest'anno il campionato di serie C e vorrebbe tornare subito in B, anche «*per non perdere l'abitudine*». Lo dice scherzando il dirigente geom. Tarantola, che — in pieno accordo con l'allenatore Facchini — ha ricostruito la squadra dopo l'inattesa retrocessione. Gabetto, che nello stile somiglia molto al povero Gigi Meroni, è l'uomo-chiave della rinnovata formazione azzurra, che conterà anche su altri giocatori di buon valore come Zardo e Urban prelevati dal Foggia, come Manini acquistato dal Potenza; ci sono naturalmente anche «vecchi» novaresi come Luna, Colla, Canto, Gavinelli e Milanesi.

Dirigenti e tecnici sperano anche di ricuperare il terzino Volpati, che al momento ha abbandonato l'attività calcistica perché lo scorso anno ha trovato non poche difficoltà negli studi universitari. E' iscritto al politecnico di Pavia ed è in ritardo negli esami del biennio. Il padre gli ha detto: «*Torna a casa e se sarai promosso potrai riprendere a giocare*».

Facchini, almeno per il momento, non fa conto sul forte terzino-studente. Cerca di formare una squadra valida per il campionato di C, tenendo presente una concorrenza spietata: «*Noi ed il Venezia, retrocesse di recente* — dice Facchini — *siamo le compagini più quotate, ma c'è pure il Piacenza e specialmente c'è l'Alessandria, che ha una rosa di giocatori mai avuta prima d'ora, neppure quando era in B. Il Girone A della serie C sarà terribile per tutti. Comunque ho fiducia nei miei uomini*».

Il geom. Tarantola pensa che il Novara sia a posto per disputare un buon campionato. «*Se manterremo la testa della classifica* — sostiene il dinamico dirigente azzurro — *non avremo neppure un grave danno economico. Però sappiamo che la gente verrà al campo solamente se punteremo alla promozione*».

«Lei crede a tanto?».

«*Lo spero*».

I tifosi in città sono invece piuttosto scettici. Aspettano le prime prove impegnative per prendere un atteggiamento. Le delusioni degli ultimi tempi hanno lasciato un po' di scontento. Milano e Torino sono assai vicine e possono essere raggiunte facilmente in autostrada. O il Novara gioca bene e vince, oppure per la vecchia società azzurra si avvicinano tempi difficili...

Giulio Accatino

Fantastico primato di nuoto

Mike Burton ha migliorato di 20" il record dei 1500

LONG BEACH, merc. sera.

Alle selezioni preolimpiche americane di nuoto maschile continua la pioggia di record mondiali. Un'impresa eccezionale è stata compiuta da Mike Burton il quale ha ottenuto il nuovo primato sui 1500 metri stile libero, abbassandolo di circa 20 secondi. Burton, infatti, ha nuotato la distanza in 16'08"5, mentre il precedente record del messicano Echevarria era di 16'28"1.

Burton, nella stessa gara, ha migliorato anche il primato degli 800 metri, portandolo a 8'34"3, contro gli 8'42" stabiliti dal francese Luyce nel luglio dello scorso anno.

Terzo record della giornata per la staffetta 4x100 stile libero. Zack Zorn (che il giorno prima aveva eguagliato il «mondiale» dei 100 s.l. con 52"6), Steve Rerych, Ken Walsh e Don Schollander hanno ottenuto il tempo di 3'32" e 5: il primato precedente apparteneva alla squadra americana che alle Universiadi di Tokio dello scorso anno aveva nuotato la distanza in 3'33"8.

Questa la prima schedina del Totocalcio

A caccia del 13

CONCORSO 1

PARTITE DELL'8-9-1968

COPPA ITALIA

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª
1	Milan	Ternana
2	Napoli	Catania
3	Catanzaro	Palermo
4	Sampdoria	Genoa
5	Bari	Pisa
6	Lecco	Inter
7	Atalanta	Como
8	Spal	Bologna
9	Roma	Lazio
10	Reggiana	Torino
11	Verona	Modena
12	Mantova	Brescia
13	Livorno	Cagliari

1 MILAN-TERNANA. La squadra campione d'Italia, dopo la sconfitta subita ad opera della Juventus, vuol badare a riconquistare in fretta la fiducia dei propri tifosi e dei tecnici. Il compito della Ternana, neopromossa in serie B, appare pertanto difficilissimo contro i rossoneri perché Rocco chiede alla sua squadra un pronto riscatto.

1 NAPOLI-CATANIA. L'attesa per questa prima partita «ufficiale» dei partenopei è molto sentita. Uno dei maggiori motivi di interesse è costituito dalla presenza della coppia Guarneri-Nielsen. Il pronostico è, naturalmente, a favore del Napoli.

1 CATANZARO-PALERMO. La partenza di Benetti ha indebolito notevolmente la manovra del Palermo, per cui a Catanzaro i rosanero avranno sicuramente un compito molto arduo.

1-X-2 SAMPDORIA-GENOA. Il «derby» genovese fra blucerchiati e rossoblù è considerato come l'occasione più adatta per verificare lo stato di forma delle due compagini, per ora abbastanza in ombra.

1-X BARI-PISA. La neo-promossa squadra toscana deve affrontare una trasferta abbastanza insidiosa in quanto il Bari, sul suo campo, è solito offrire prestazioni di un certo rilievo.

2 LECCO-INTER. Foni sta cercando di dare un volto ben definito a questa «nuova» Inter, e in effetti la prima parte della stagione ha mostrato una squadra nerazzurra già abbastanza quadrata.

1-X ATALANTA-COMO. La formazione bergamasca non sembra aver raggiunto ancora un rendimento apprezzabile e perciò il Como potrebbe riuscire ad imporre la sua naturale foga di «neo-promossa».

2 SPAL-BOLOGNA. Nel «derby» emiliano, i rossoblù bolognesi appaiono nettamente favoriti anche se la preparazione appena discreta che generalmente le squadre han raggiunto in questo periodo può provocare delle sorprese.

1-X ROMA-LAZIO. E' questo il primo «derby» romano per Helenio Herrera e pur se le prime prove dell'annata non son state molto brillanti c'è da esser sicuri che i giallorossi si batteranno con il massimo impegno per non fallire questo primo traguardo.

X-2 REGGIANA-TORINO. Contro la omogenea compagine emiliana, il Torino dovrebbe riuscire a conquistare un risultato utile pur considerando la preparazione soltanto approssimativa dei granata.

1 VERONA-MODENA. I veneti appaiono favoriti dal pronostico anche grazie al vantaggio di giocare sul proprio terreno.

1 MANTOVA-BRESCIA. La partita non dovrebbe serbare troppe emozioni, considerato il precario stato di forma raggiunto dalle due squadre. Dovrebbero imporsi i biancorossi mantovani.

X LIVORNO-CAGLIARI. Il campo della compagine toscana è sempre uno dei più difficili, per cui il Cagliari può aspirare al massimo ad un risultato di parità.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 1 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», computata per cinque parole.

In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

DISPONENDO ora libera dentatrice agreatore diametro 600 modulo 6 accetto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

[illegible] nostro [illegible] ingranaggi nn. 153, 154, 295, 588. Telefonare 215-666.

LIQUIDAZIONE Tourneur Gianolio vende elettrici Patas Tec tornio Troglia 950x3000 radiale torni fresatrici Ormig idraulica carripante trapanatrice barenatrice durometro ecc. Rivolgersi Favria Canavese, via Torrazzo 17, Telef. 386-091 Milano.

LIQUIDAZIONE Tourneur Gianolio vende fonderia impianto caricamento terre Pram Molazza pneumatica compressori Mattei 2500 litri stettatrici carripante vibratori, ecc. Rivolgersi Favria Canavese via Torrazzo 17, Telef. 386-091 Milano.

2 ARTIGIANATO L. 50 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti case. Telefonare 852-273. A79984

DECORAZIONI perfettissime seriale, rapidamente, tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295. A79635

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. FINCOTRA, corso Francia 15, su automobili prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 750-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 632-975. 0876

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

ABBIGLIAMENTO in genere centrale buon incasso cedesi ritiro commercio ditacionando. Troglia, corso Regina 166. 0100

AFFARONE magazzino ingrosso mercerie, chincaglierie, vende a prezzi di liquidazione piacenze magazzino. Eventualmente attrezzature. Mango, piazza Repubblica 3.

AUTORIMESSA 250 auto attrezzata semiavviata ottima zona cedesi. Telefonare 599-839. A79720

BOUTIQUE avviata in Pinfaffigure cedesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 67-519. 25974

CARTOLERIA fronte scuole elementari medie tecniche cede privato. Telefonare 690-532. A89420

CAUSA trasferimento cedo negozio pettinatrice. Tel. 472-064.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria, caffè, bocce (villeggiatura Canavesano) anticipando 1.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante fortissimo incasso incrementabile cedesi facilitazioni.

CEDESI centralissimo bar latteria incasso 70.000 giornaliere causa salute. Telefonare 547-273.

CEDESI importante avviatissima litocopisteria. Scrivere «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A77398

CEDO avviato negozio pettinatrice barriera Milano. Telefonare ore pasti 855-488. A79740

CONCEDIAMO IN GESTIONE CAFFÈ-BAR E RISTORANTE IN LOCALI MOLTO SIGNORILI E COMPLETI DI IMPIANTI MODERNISSIMI SITUATI IN STAZIONE ESTIVO-INVERNALE DI GRANDE AVVENIRE DEL [illegible]. TRATTIAMO CON PERSONE DOTATE DI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI ADEGUATI CAPITALI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 222, TORINO FERROVIA

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE DISPONENDO CAPITALE ESAMINEREBBE PROPOSTE DETTAGLIATE ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: CASELLA 162/1 PUBBLIMAN, 13051, BIELLA. 36022

IN ELEGANTI LOCALI DIAMO IN GESTIONE CAFFÈ-BAR CON BIRRERIA E ANNESSO RISTORANTE COMPLETI DI MODERNISSIMI IMPIANTI IN IMPORTANTE STAZIONE ESTIVO INVERNALE DELLA VALLE D'AOSTA TRATTANDO DIRETTAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI CAPITALI ADEGUATI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 222 TORINO FERROVIA. A78914

LAUREATO, dirigente commerciale 43enne, presenza, moralità, referenziato, con collaborazione moglie e figlia ragioniera, assumerebbe gestione o direzione buon albergo ristorante, anche subito, disposto eventualmente cauzione. Scrivere: Casella 2/D, Pubblicità Baltimori, 20052 Monza. 25906

MOTTA cede bar tabaccheria 60.000 giornaliere modernissimo 14 milioni contanti 5.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria pelletterie drogheria, minuteria moderna 23 milioni reddito 8 milioni. Tel. 212.064.

MOTTA cede tabaccheria centrale 25.000.000 utile annuo 6.500.000 telef. 212-064. 2001

PANIFICIO nella (provincia) 300 chili, fortissimo incasso, cedesi causa decesso 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. C236

PROFUMERIA centrale modernissima cedesi, anche parte permuta alloggio. Telefonare 773-878.

PROFUMERIA incasso reddito netto 1.000.000 mensili ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RILEVEREI negozio calzature giro affari 30-35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino».

RITIRANDOMI commercio cedo avviata merceria. Telefonare 543-162.

RIVENDITA pane drogheria centrale buon incasso cedesi. Troglia, corso Regina 166. 0100

RIVENDITA pane kg 140 giornalieri causa malattia cedesi, affarone 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane cedesi zona Nizza. Telefonare 631-387 ore pasti.

SANREMO (telefono 84-270) cedesi locale notturno caratteristico eventuale società. Scrivere: Bicone, Pubblicità 20 S, Sanremo.

TABACCHERIA cartoleria bar cintura Torino incasso 110.000 giornaliere cediamo. Troglia, corso Regina 166

TRATTORIA avviatissima 3 sale cucina attrezzata cedesi ditacionando. Troglia, corso Regina 166.

VENDESI avviatissima pensione zona centro. Telefonare 538-649.

VENDESI bar alcoolico 21% con pizzeria sistemazione familiare fortissimo passaggio agevolazione. Telefonare 356-763. A77645

VENDESI grosso complesso turistico alberghiero sul mare Riviera Ponente. «Pubblicità Lattone S.C — Savona». 25940

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ACQUISTO contanti subito privatamente alloggio piccolo grande. Telefonare 84-081. 0351

A. FIAT Rivalta, Cascina Vica, anticipando 1.000.000, acquistate appartamenti signorilissimi. Telefonare 610-826. 78875

A. MONCALIERI 9 box, nuova costruzione, bloccasi 9.000.000. Telef. 581-694. 0353

A. PRIVATO acquista terreno costruibilità 60-120 camere, centrale semicentrale pago per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0667 — Torino». 79476

A. REDDITO 8% vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione affittati. Telefonare 852-273. A79984

A Pianezza vendesi villa via Moncenisio 8 dietro Basilica 2 alloggi 8 camere giardino garage.

ACQUISTO contanti villa precollinare zona da corso Picco a dopo Moncalieri. Scrivere dettagli e pretese a «Pubblicità Stampa 2693 — Torino». A79561

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi diverse posizioni 2 milioni 700.000 in su, mutuo. Telefonare 032-552. A80284

CERCASI terreno industriale mq 2500 circa zona da via Sansovino a corso Vercelli. Telef. 454-007.

CROCETTA, alloro vendo 17 milioni 300.000, appartamento 1° piano, 8 [illegible], doppi servizi. Rivolgersi portineria F.lli Carle 5.

CROCETTA centro, via Piazzi 41, vendo appartamento, ultrasignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portineria.

FABBRICATO industriale 1300 mq, con terreno volendo casetta attigua vendo. Telef. 535-001.

IMPRESA cerca terreno in Torino 70-100 camere. Telefonare ufficio 612-630, abitazione 280-462.

IMPRESA cerca terreno per costruzione o stabile da demolire buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi anche doppi negozi via Giulia 113-122. Quartiere Quipp. Mutuo agevolazioni. Telefonare 366-014.

LOANO Impresa Cappellato vende alloggi lungomare [illegible]. Telefonare 761-725. A78827

OCCASIONE rarissima, meravigliosa villa, 240 mq, in secolare pineta, fronteggiante mare Riviera Fiori, 900 mq giardino, panorama inguagliabile, 10 stanze, grandiosi terrazzi, rifiniture lussuosissime, vendesi blocco o separatamente due piani 11.900.000 più mutuo 5.600.000 per piano. Scrivere: Casella Postale 11, Andora (Savona).

TERRENO o vecchio stabile da demolire posizione di prestigio con licenza edilizia pronta per edificazione per mc. 10.000-30.000 cercasi in Torino. Casella 301 A. Sip. Milano. 26023

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Telef. 063-810 martedì e venerdì. A77924

VENDONSI locali uso ufficio et studio medico. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. 79465

VIA Aosta 27, direttamente proprietari vendita alloggi negozi. Telefonare 346-534. A77370

VIA Bologna 31, direttamente proprietari vendita ultimi alloggi. Telefonare 346-534. 77340

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 396-889.

VILLA nuovissima 3 camere servizi giardino minimo anticipo vendesi strada Bistoni 29/12.

VILLA signorile, precollinare, stupenda posizione, grandissimo giardino, vicinissima centro. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino». A78880

VILLETTA Giaglione 8 grandi camere servizi, 2 alloggi, giardino vendesi. Telefonare 346-597.

ZONA Statuto, corso Francia, via Pollaioli, via Collegno, vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere, cucina, doppi tripli servizi, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere tel. 755-060.

8.400.000 contanti alloggio 80 mq. vendesi Rivoli Cascina Vica telefono 521-190. A78893

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0350

AD artigiano vendesi locale con mutuo 3%. Telefonare 852-273.

AL mare, ultimi alloggi, cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sare, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

ALLOGGETTO [illegible] barriera Milano, camera tinello servizi, 5 milioni 600.000. Telef. 346-007.

ALLOGGI Moncalieri via Cavour 17 vendonsi. Visita cantiere. Telefonare 672-219. A79571

ALLOGGI panoramici collinari signorili 150-200 mq, parco comune. Strada Valsalice 227. Immobiliare Stellarda. E lotti per ville vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI signorili tutti confort, interni, servizi e impianti rinnovati, vendonsi. Via Cernaia 30, telefonare 547-108. A79073

ALLOGGI vende impresa via Passo Buole 71-73. Tel. 612-630, 290-462

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi via Vespucci 5. Telef. 743-328.

APPARTAMENTI accurata finitura vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi completi doppi. Visite 14,30-18,30 cantiere Corso Sebastopoli 249, telefonare 322-336.

COMPAGNIA estera acquista grande villa [illegible] villeggiatura [illegible] S.p.A., [illegible] telefonare 578-044. 0335

MONTEU da Po 25 km Torino, edificio libero 18 camere, posizione primaria. 555-193. A78800

PIANO rialzato casa signorile 4 camere cucina adatto abitazione ufficio via Talucchi vendo. Telefonare 535-801. 0315

PINO Torinese vendesi alloggio due camere tinello servizi garage. Telefonare 881-185. A78806

PRALY (Val Germanasca) terreno fabbricabile mq 900 progetto approvato posizione panoramica soleggiato vendesi. Burlerini, Carlo Botta 7, Milano. A79983

PRIVATO vende alloggio 3 camere, salone, cucina, tripli servizi. Alloggio 3 camere, tinello, servizi a Coazze. Telefonare 258-697.

PROGETTO approvato 70 camere fondo via [illegible] vendo. Telefonare 535-001. 0315

REGINA Margherita 150 metri da corso Francia, villetta 4 camere servizi 412 mq terreno vendesi. Telefonare 782-743. A80265

RIVIERA, artistica villa signorile, grande, modernissima, valutata 41 milioni 600.000, vendesi 25 milioni. Tel. 69-184 Savona.

RUSTICO montagna 20 chilometri Torino sei vani vendesi 2.000.000. Telefonare 967-174. A77674

TERRENO mq 97.000 Pino Torinese progetto approvato ville condomini vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

VENDESI alloggio 3 vani e servizi. Via Tetti 23, Venaria Reale. Telefonare 787-762. A78503

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.

CERCO alloggio, preferenza zona Marconi, 1-2 camere termobagno. Telefonare 694-674. A80052

PROSSIMI sposi urge camera tinello servizi. Telefonare 547-979.

SPOSI cercano alloggio camera tinello anche fuori ottimo impiego. Telefonare 218-971. A72800

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A Cavoretto alto affittasi prossima primavera villetta con piccolo parco e annesso fabbricato dipendenze e servizi. Tel. 503-526 ore 8-9,30.

A 200 metri da Portanuova affittasi subito appartamento secondo piano completamente rimesso nuovo ripulito, salone tre camere cucina entrata doppi servizi doppio ingresso, ascensore, riscaldamento centrale, uso abitazione, studio, rappresentanza commerciale. Telef. 552-219.

ABBIAMO arredate camere indipendenti bivani quasi centrali. Telefonare 546-104. A77672

APPARTAMENTO al Comprensorio Residenziale Isabella-Marina affittasi negozio per macelleria. Sopralluogo ore 13-19 domenica compresa, strada Torino 73 (corso Moncalieri cabina con Torino). Telefono 679-511. A78730

AFFITTANSI locali carrabili 90-100 mq. Mirafiori. Telef. 721-117.

AFFITTANSI convenientemente negozi con retro abitabile in nuova zona residenziale Capelle Torinese adatti qualsiasi genere. Tel. 256-697

AFFITTANSI negozio 1 vetrina piazza Toti. Telefono 890-134.

AFFITTASI alloggio centralissimo ammezzato, 4 camere salone 2 centrale servizi. Telef. 540-689.

AFFITTASI alloggio su due piani palazzina centralissima 8 camere salone tripli servizi giardino prospiciente il Po, camere letto con stucchi d'arte, finiture lusso. Telefonare 671-074 ore 14-15 giorni feriali.

AFFITTASI locale bellissimo mq. 1000 con servizi piano terreno carrabile Mirafiori. Telef. 721-117.

AFFITTIAMO nel Complesso Edilizio Isabella-Marina, corso Moncalieri 318/13, alloggi con: camera letto, pranzo, cucina grande; camera letto, pranzo, tinello, cucinetta. Finiciont; caratteristiche eccezionali: condizionamento; «pergola» paradiso dei bimbi; giardini; panorama; signorilità; prezzi concorrenziali. Visitateci dalle 16 alle 19 resterete entusiasti!!! Telefonare 679-511. A78730

AFFITTO [illegible] mq 650 uso uffici laboratori scuole zona Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A78808

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

AUTOTRASLOCHI celeri concorrenza, autofurgone garanzia, Torino-fuori. Tel. 592-483 Elneur.

AUTOTRASLOCHI Dario: 4000 camere, operai specializzati con assicurazione. Tel. 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere, operai specializzati, garanzia, preventivi. Tel. 329-653 Leonardi.

AVVIATO ufficio commerciale zona centro subaffitto 2-3 locali uso ufficio. Telefonare 874-750.

CORSO Sebastopoli vicinissimo dogana Mercati Nuovi affittasi seminterrato mq. 1300 accesso carraio indipendente. Telefono 544-883.

EUROTRASLOCHI Mobilifera italo-estero, combinazioni Sud, magazzinaggi, massima serietà. Tel. 803-357

GRANDIOSO salone nuovo sei vetrine su strada, ingresso automezzi, mq 800 circa adatto esposizione magazzino uffici mostra affittasi zona Fiat Mirafiori. Tel. 613-359.

LOCALE industriale mq 300 con riscaldamento affitto Moncalieri. Telefonare 644-828. A78774

MIRAFIORI, alloggi signorili 70-75.000 mensili affittansi. Geom. Verino 510-777. A79880

SEMINTERRATO rampa accesso automezzi proprie, luminosissimo, mq 1600 circa adatto magazzini depositi laboratorio silenzioso affittasi subito zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telefonare 613-359. 2001

SOTTERRANEO mq. 700 affittasi - vendesi adiacenze Portanuova, nuova costruzione. Telefonare 675-445.

UFFICI 2-3 camere adiacenze Portanuova affittansi - vendonsi. Telefonare 675-445. A80285

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi settembre successivi bicamere cucina ammobiliata. Tel. 60-570.

RIVIERA dei Fiori; Capo Mimosa e Cervo, vendiamo 60 lotti con 6 tipi di ville, dilazioni. Informazioni catalogo. Data-Cervo (Imperia), telefono 44-665. 25865

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, cucina casalinga, giardino: settembre 2200. A80433

CATTOLICA, Hotel Carlton, 62-347, sul mare, camere con balcone, doccia WC, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 25362

CURA e soggiorno al mare presso la nuova casa di cura Sanmichele, Albenga (17031), tel. 51-494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641 - Ottimo trattamento, tranquillità 2600-3000. 25719

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220, gestita nuovamente dalla signora Doria. Centralissima. Giardino. Interpellateci. 26032

VARAZZE, Pensione Vieuva, tel. 97-522, tranquilla. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 25805

VARAZZE Soggiorno Dolores lungomare tel. 97-621. Sconto per famiglie numerose. 25114

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI estetiste moderni diventerete Scuola Pierotti, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-385. Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO impara corsi liberi di perforazione meccanizzata ibm, dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, pratica commerciale, lingue. Corso San Martino 2. Tel. 510-874.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifiche: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese - inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 489-994. 0633

BERLITZ Schools aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Grattacielo via Santa Teresa 3, telefono 553-970. 0337

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

COLLEGIO Gallini - pareggiato. 21014 Laveno (Lago Maggiore), tel. 61-122. Possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi. 35805

10 CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata alloggio signorile Piazza Solferino. Telef. [illegible], [illegible]229.

AFFITTASI pied-à-terre signorile massima serietà libero subito. Telefono 378-039. A80280

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero subito signorile zona Dissavino Sant'Anselmo 13.

CERCASI nei pressi piazza Statuto Giardino Cittadella bella camera ammobiliata e pensione per universitario unico pensionante. Scrivere: Giraudo, via P. Micca 8, Biella.

PENSIONATO moderno studenti impiegati Portanuova, Galliari 4. Telefono 657-598. A78871

PENSIONE elegante Porta Nuova confort impiegati professionisti. Telefono 543-461. A80429

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COLLAUDATORE, disegnatore, con pluriennale esperienza controllo qualità e benestariato stampi articoli gomma offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».

DATTILOGRAFA 26enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 774-138.

DICIASSETTENNE volonteroso libero subito licenza avviamento grafico attualmente frequentante corso serale cartellonista impiegherebbesi presso studio pubblicitario. Telefonare 294-070. A80243

DIPLOMATO trentenne, capo servizio commerciale, settori metalmeccanico e siderurgico, inglese, francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino». A80068

DIPLOMATO 26enne ufficio acquisti metalmeccanica, contabilità, spedizioni, lavori ufficio, offresi subito. Telefonare 678-256 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A80134

DISEGNATORE TRENTENNE DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO-[illegible] OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO, ESPERIENZA ULTRADECENNALE, MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». 3851

GIOVANE diplomato cultura livello universitario offresi interessante impiego tecnico o tecnico-commerciale. Telefonare 570-817, 531-135.

GIOVANE militesente auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino».

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi Ditta per traduzioni. Telefono 983-885.

PERITO chimico, neo diplomato, militesente, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 3 F, 13100 Vercelli.

PERITO chimico ventitreenne 1° impiego militesente offresi anche altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A80078

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne triennale esperienza ufficio già capo reparto cultura universitaria occuperebbesi. Tel. 521-135.

PERITO grafico militesente 22enne primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A78928

PRATICISSIMA tenuta libri paghe e contributi esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3018 — Torino».

[illegible] 24enne ottima conoscenza inglese biennale esperienza contabile referenziata offresi. Telefonare 735-151.

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Svogliatezza e generale povertà di affari

(Segue dalla 1ª pagina)

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa.

Sterlina oro vecchio 6900-7100; sterlina oro nuovo 6800-7000; marengo svizzero 7150-7400; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144-145,50; franco francese 116-121; oro fino 750-810; argento 40-48.

A MILANO — L'equilibrio sul mercato azionario è stato fin qui mantenuto grazie all'alternarsi della domanda sui valori primari, quasi sempre a carattere patrimoniale: stamane, completati gli acquisti sulle Italcementi e Mira-Lanza, la quota è apparsa incerta e gli operatori a corto di idee: gli spunti di rialzo sui valori ferroviari non sono riusciti a mantenere l'equilibrio dei prezzi e verso la chiusura i corsi hanno registrato diffusi assestamenti. Incerti tutti i valori a largo scambio per taluni realizzi determinati da sistemazioni di posizioni speculative, e tra questi particolarmente depresse le Montedison.

Andamento resistente nei titoli di Stato con alcuni interventi a sostegno nel settore delle Obbligazioni garantite dallo Stato stesso; disposizioni calme nel Dopoborsa.

Assicurazioni Generali 58 mila 150-58.200; Snia Viscosa 3360-3370; Italcementi 24.600-24.650; Mira Lanza 46 mila 200-46.250; Montedison 1080-1081; Fiat 2775-2777.

Principali oscillazioni della giornata: Assicurazioni Generali 58.040-58.210; Mira Lanza 46.300-46.600; Snia Viscosa 3390-3410-3388; Fiat 2783-2773; Montedison 1087-1080.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Andes 2720; Amiata 18.200; Anic 1301; Assicuratr. 70.620; Bastogi 2075; Beni Stabili 3801; Binda 29.300; Breda 3860; Brioschi 11.250; Burgo 13.155; Caffaro 293; Cantoni 14.010; Carlo Erba ordin. 10.280; Carlo Erba privil. 6400; Cascami 5120; Cementir 3840; Châtillon 3731; Ciga 4300; Coge 3015.

Comp. Toro ordin. 9300; Comp. Toro priv. 5603; Cond. Acqua 682; Cucirini 6570; Dalmine 1120,50; De Ferrari 1357; Donegani 2050; E. Marelli 902; Eridania 2420; Eternit 3425; Falck ordin. 3460; Falck priv. 3380.

Fiat ord. 2773; Fiat priv. 2363; Finmare 330,25; Finsider 576; Fisac 403; Fond. Incendio 10.500; Fond. Vita 24.780.

Gavardo 1840; Generalfin 838; Generali 58.210; Gim 3445; Ginori 300; Imm. Roma 584,25; Habitat 2090; Invest 2720; Italcable 7225; Italcementi 24.735; Italgas 1197; Italpi 2495; Italsider 875,50; La Centrale 6351; Lanerossi 3340; L'Ausiliare 2401; Lepetit or. 4525; Lepetit pr. 4062; Linificio 395.

Liquigas 177,375; Magneti M. 1303; Magona 1910; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1090; Mediobanca 78.550; Metalli 3220; Mira Lanza 46.350; Mittel 13.[illegible]; Mondadori pr. 3210; Montedison 1080; Monteponi 280; Molla 6650; Nebiolo 565; Nord Milano 4100; Olcese 308; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 3100; Pacchetti [illegible].

Pibigas 88,75; Pirelli e C. 3830; Pirelli S.p.A. 3431; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 218; Ras 41.380; Rinascente or. 378,25; Rinascente pr. 354; Risanamento 6390; Romana Zuc. or. 134,50; Romana Zuc. pr. 378; Rossari 7300; Rotondi 27.300; Rumianca 1375; Saffa 4865; Sai 29.270; Saron 1070,50; S. E. Sardi 3035; Sges 1675.

Siele 6340; Silos 3000; Sip 2005; Sme 2334; Stampati 4174; Stet 2839; Sviluppo 3442; Tecnomasio 865; Terni 246; Tilane 250; Tosi Franco [illegible]; Trafilerie 545; Un. Manifat. 21.150; Viscosa or. 3309; Viscosa pr. 2326; Westinghouse 871.

Prezzi informativi:

Sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7150-7450; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 621-623; franco svizzero 144-146; franco francese 116-123; oro fino 795-810; argento 44-48,00.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario con tendenza riflessiva e prezzi segnalati per lo più nominalmente. Reddito fisso sostenuto, ma con scarsi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6360; Generali 58.375; Ras 44.450; Meridionali 2080; Nai 7630; Viscosa ordinarie 3301; Viscosa privilegiate 2350; Finsider 577; Italsider 880; Fiat ordinarie 2786; Fiat privilegiate 2304; Sip 2893; Montedison 1082.

A FIRENZE — Riunione con pochi scambi e con quotazioni riflessive. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2075; Centrale 6360; Fondiaria Incendio 10.550; Fondiaria Vita 24.925; Viscosa or. 3395; Montedison [illegible]; Magona 1914; Fiat 2791; Immobiliare 384.

A TORINO

VALORI DI STATO	3	4		3	4		3	4
[illegible]								

OBBLIGAZIONI — [illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI — [illegible]

AZIONI — ALIMENTARI — [illegible]

MINER. ED ESTRATT. — [illegible]

COMUNICAZIONI — [illegible]

IMMOBILIARI — [illegible]

CHIMICI — [illegible]

FINANZ. ED ASSIC. — [illegible]

METALMECCANICI — [illegible]

TESSILI — [illegible]

DIVERSI — [illegible]

L'attuazione del diktat

Anche la riforma dell'economia silurata a Praga

Il significato delle dimissioni di Sik (già vice-premier, promotore del «nuovo corso» produttivo) - Gravi incidenti in Slovacchia e in Boemia fra popolazione e occupanti

Nostro servizio particolare

Praga, mercoledì sera.

Il primo ministro Oldrich Cernik ha convocato per oggi il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno è la situazione economica. La radio ha dichiarato che il governo invierà quanto prima a Mosca una delegazione e che le discussioni saranno appunto limitate all'economia. Le dimissioni di Ota Sik, il vice-premier che con altri ministri era in Jugoslavia quando le truppe del Patto di Varsavia hanno invaso la Cecoslovacchia, hanno anche un significato per l'economia cecoslovacca: Sik era uno degli artefici della nuova linea economica di Praga. Il suo allontanamento, che segue quello di Cisar (anch'egli fautore di un nuovo indirizzo economico), significa, che, anche in questo campo, Praga si sottomette pienamente a Mosca.

Il professor Sik era a capo dell'Istituto economico cecoslovacco. Egli ideò il piano di riforma che contemplava programmi di incentivazione e il possibile ricorso agli scambi con l'Occidente ed anche all'assistenza occidentale. Non è chiaro se lascerà l'istituto. Certo le idee dell'economista hanno avuto buona parte nel fenomeno di reazione al «nuovo corso» che ha indotto alla fine Mosca a invadere la Cecoslovacchia.

Smantellato l'indirizzo economico di Sik, il Cremlino dovrà d'altra parte concedere a Praga il prestito che nei mesi scorsi le aveva negato: esso, secondo le richieste cecoslovacche, dovrebbe ammontare a trecento-cinquecento milioni di dollari. Di tale entità è infatti il credito che Praga cercava da quando Dubcek divenne primo segretario del partito nel mese di gennaio e che chiese invano a Mosca.

L'apparente normalizzazione della vita nel paese procede di giorno in giorno. Ma i russi continuano a presidiare alcuni centri amministrativi e politici, quali i Ministeri della Difesa e dell'Interno, e alcuni punti chiave militari, quali gli aeroporti. La tensione permane viva in tutto il paese. Ad esempio si ha notizia di gravi incidenti tra truppe ungheresi e popolazione in Slovacchia.

Altri incidenti sarebbero avvenuti nella Boemia occidentale, presso il confine tedesco. I russi ne hanno tratto pretesto per concentrare qui forti contingenti di truppe.

(A. P. - U. P.)

Sul problema romeno Washington accetta la parola dell'Urss

WASHINGTON, merc. sera.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato ieri che il segretario di Stato Dean Rusk ha accettato la parola dell'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin secondo cui l'Urss non ha intenzione di occupare la Romania.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato McCloskey, ha comunicato ai giornalisti che il diplomatico si è recato sabato nella residenza del segretario di Stato «per informarlo che le voci di possibili azioni sovietiche contro la Romania erano senza fondamento».

Alla domanda se tale dichiarazione fosse stata accettata, l'addetto stampa ha risposto: «Direi di sì».

(Associated Press)

Aperta una inchiesta, dimessi due assessori

Lo scandalo del latte alla Provincia di Genova

Il prodotto conferito alla Centrale costava, al prezzo politico, circa 30 lire di più al litro - Chi riusciva a conferire poteva ritenersi fortunato - Accuse di favoritismi hanno provocato gli accertamenti

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

La notizia delle dimissioni di due assessori provinciali, della nomina di una commissione consiliare di accertamento sul loro operato, di un'inchiesta dei carabinieri per lo stesso motivo, hanno suscitato scalpore negli ambienti politici genovesi, e nella Riviera di Levante, dove da tempo circolavano voci e lamentele. A tali lamentele, anzi, fa esplicito riferimento il comunicato con il quale l'ufficio stampa della Provincia di Genova ha diffuso la notizia. I due assessori, come è noto, sono il democristiano Andrea Chiappe, (assistenza ai Comuni) e il socialista Michele Angelo Bianchi (Agricoltura).

Eletti consiglieri nel '64, ricoprivano la carica di assessori dal gennaio del '65: in tale veste erano membri della commissione che ha l'incarico, sempre dal '65, di attribuire alle singole cooperative di produttori, concentrate in gran parte dell'entroterra di Levante, la quantità di latte da conferire alla Centrale di Genova. Il prezzo pagato dalla Centrale è superiore a quello «di mercato»: 88 lire al litro contro le 58-60 degli acquirenti privati (ad esempio fabbriche di prodotti caseari). Il prezzo «politico» è stato fissato per favorire un settore dell'economia della provincia di Genova da tempo in crisi: i produttori che vendono alla Centrale quantitativi di latte superiori agli altri sono quindi avvantaggiati rispetto ai concorrenti.

Le accuse mosse ai due assessori riguarderebbero presunte irregolarità da essi compiute nella determinazione delle quote di conferimento, cioè nell'assegnazione, ai singoli produttori, del quantitativo di latte da vendere, al prezzo «pubblico», alla Centrale. Sembra anche che un produttore, che si riteneva danneggiato, abbia presentato una denuncia ai carabinieri.

Inoltre quest'anno la situazione di crisi della produzione nella provincia di Genova è stata aggravata dal diminuito consumo di latte, durante l'estate, nella città capoluogo, che da sola conta ottocentomila abitanti sul milione dell'intera provincia. Ciò ha causato, afferma l'ufficio stampa della Provincia, «motivi di particolari doglianze» e perciò, «nella ferma convinzione che un problema di tale gravità per l'economia della provincia dovesse essere tempestivamente sottratto a qualsiasi speculazione o illazione più o meno fondata», il presidente della Provincia, dott. Carlo Pastorino, democristiano, è passato all'azione (intanto i carabinieri già da qualche tempo stavano lavorando per ricostruire l'operato dei due assessori come membri della Commissione).

Sabato scorso sono partiti otto telegrammi di convocazione per gli assessori provinciali (quattro democristiani e quattro socialisti). La riunione della Giunta si è svolta ieri, ed è durata quattro ore e mezzo, dalle 17 alle 21,30. L'assessore Chiappe era assente. Non è stata una riunione «facile», a quanto si è appreso, ma interrotta più volte da riunioni separate dei democristiani e dei socialisti.

Nel corso della seduta, il Presidente Pastorino ha fatto la sua relazione, mentre un'altra è stata fatta dallo stesso assessore Bianchi. Infine, Pastorino ha proposto la nomina di una «commissione di accertamento» i cui membri saranno scelti oggi.

La commissione — la cui nomina è stata approvata all'unanimità — avrà il compito di accertare:

a) se la commissione di assessori e gli uffici hanno rettamente operato nell'ambito del mandato ricevuto;

b) se esistano possibilità di modificare il sistema in atto o miglioramenti che diano maggiori garanzie di applicazione.

Ultimo atto della riunione di Giunta è stata l'accettazione delle dimissioni dei due assessori sotto inchiesta: Chiappe, che era assente, aveva in precedenza presentato le proprie dimissioni al Presidente «*per poter più agevolmente* — afferma il comunicato della Provincia — *svolgere un'azione in propria difesa*». L'assessore Bianchi si è dimesso a sua volta. Nei termini del comunicato egli ha «*dichiarato la sua piena disponibilità per mettere a disposizione il mandato, nell'intento di favorire l'accertamento della verità e la rettitudine del proprio operato*». La Giunta ha accolto le loro dimissioni manifestando «*il più vivo apprezzamento per la loro sensibilità*».

Filiberto Dani

Riconosce il cugino nel passante ucciso al buio con la moto

AOSTA, mercoledì sera.

(l. v.) Alla guida del proprio motocarro un giovane ha investito un cugino uccidendolo. E' accaduto a Cogne, la scorsa notte, dove Gregorio Gerardo, di 27 anni, dimorante alla frazione Lillaz, operaio, mentre scendeva verso il capoluogo ha investito un pedone. Nel soccorrerlo si è accorto che si trattava del cugino Albino Gerardo, ventenne, aiutante casaro residente alla frazione Gimillian. Lo sventurato è morto

Ancora un'esplosione di rabbia nel carcere milanese

Furiosa zuffa con le gavette tra i detenuti a San Vittore

Sedata a stento una rissa nel terzo raggio della prigione che ha richiesto l'intervento di agenti di rinforzo - Dieci reclusi hanno dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria - Si contendevano la morbosa amicizia di Hans Jurgen, il giovane tedesco assassino del cameriere a San Siro

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Che cosa avviene a San Vittore? Il carcere di Milano è sempre più sovente alla ribalta della cronaca, per una serie di atti d'insubordinazione violenta che dimostrano, in modo evidentissimo, la turbolenza sempre più grave dei suoi «ospiti». Negli ultimi tempi si è passati da due brevi rivolte dei detenuti (particolarmente grave quella del 6 agosto scorso) al tentato suicidio di Donato Lopez, il gangster-bambino rinchiuso in cella d'isolamento. Solo oggi è trapelata, infine, la notizia di un nuovo sconcertante fatto, che risale all'11 agosto scorso: una furibonda rissa si è scatenata alle 9 di quella mattinata domenicale fra i carcerati del «terzo raggio» ed ha avuto come conseguenza il ricovero di dieci di essi in infermeria.

Stando alle informazioni filtrate attraverso le pareti del carcere, non perfettamente impermeabili, a determinare la rissa sarebbe stato Hans Jurgen, il tedesco diciannovenne che il 6 luglio scorso assassinò il cameriere Raimondo Calabretta, colpendolo al capo con una pietra fino a provocarne la morte, al termine di un convegno sulla «montagnette» di San Siro.

Due gruppi di detenuti del «terzo raggio», infatti, si disputavano l'amicizia particolare del giovanissimo tedesco, un soggetto corrotto i cui precedenti erano tali da consigliarne l'isolamento se non altro per ragioni di buona disciplina interna. I torbidi legami tra detenuti sono una vergognosa piaga della vita penitenziaria e la presenza di uno «sbarbato» (così vengono chiamati nel gergo delle galere i giovani detenuti disposti ad accettare certe infamanti proposte) era un sicuro fomite di basse rivalità. Quello che si poteva forse prevedere ed evitare si è verificato. Dopo una serie di scaramucce, quel giorno i due gruppi che si contendevano la compagnia del biondo tedesco si sono affrontati a viso aperto.

La zuffa, violentissima, è stata faticosamente sedata dalle guardie del carcere e da altri agenti chiamati di rinforzo, che sono riusciti, infine a far rientrare i reclusi nelle loro celle. Dieci carcerati hanno dovuto, come s'è detto, essere ricoverati in infermeria per lesioni che si erano inferte a colpi di gavetta. Eccone i nomi: Gianfranco Casagrande, Carmelo Faldelli, Giuseppe Armo, Aldo Usai, Giorgio Bandino, Biagio Di Stefano, Salvatore Traversano, Giuseppe Barbaro, Vittorio Lanfranchi e Giulio Gentile. Nei loro confronti la magistratura ha aperto un procedimento per rissa aggravata. Alcuni sono stati nel frattempo proposti per il trasferimento in altre case di pena.

c. b.

Il diciannovenne Hans Jurgen ha provocato la rivolta

Deve rispondere di plagio

A Milano il processo contro il «Pigmalione» dell'ex-contadinella

Voghera, mercoledì sera.

(c. p.) Fulvio Parri, il modellista quarantenne accusato di plagio nei confronti di Angela Bertelegni — la ragazza di 20 anni di Borgo Priolo rintracciata a Milano dopo quattro anni dalla sua scomparsa da casa — verrà processato dal Tribunale di Milano.

Il magistrato di Voghera, accogliendo l'istanza del difensore avv. Luciano De Paoli, si è dichiarato incompetente per territorio a giudicare il Parri perché l'uomo è stato fermato a Milano, dalla locale squadra mobile.

E' stata invece respinta dal Tribunale di Voghera la richiesta del legale del Parri di dichiarare nulli tutti gli atti compreso il mandato di cattura. Sarà ora la magistratura milanese a stabilire se sono ravvisabili nell'operato del Parri gli estremi del reato di plagio.

DEMONTE: tragica fine di un montanaro

Muore incornato dal toro che lo carica nella stalla

Nostro servizio particolare

Demonte, mercoledì sera.

Tragica fine di un montanaro stamane a Demonte: caricato da un toro imbizzarrito, sull'uscio della stalla, ha avuto il torace e l'addome squarciati a cornate ed è morto sul colpo. L'agghiacciante, fulminea sciagura è avvenuta all'alba a Perdioni, un'alpestre borgata di meno di duecento abitanti, sulla sponda destra della Stura, vittima il cinquantottenne Bartolomeo Armando.

Il contadino, sceso di buon'ora per abbeverare e foraggiare il bestiame, è stato improvvisamente caricato, sulla soglia della stalla, da un toro di circa tre quintali, staccatosi nella notte dalla sua catena. Non ha fatto in tempo a scansarsi perché l'animale gli è stato subito addosso e lo ha stretto contro lo stipite della porta colpendolo due o tre volte a testa bassa al petto, alla bocca dello stomaco ed al ventre.

Lo sventurato si è accasciato a terra con un grido strozzato. Le corna aguzze dell'animale gli avevano perforato la cassa toracica, lo stomaco e gli intestini provocando un'emorragia talmente vasta e copiosa che la morte è sopravvenuta nel giro di qualche minuto.

I familiari dell'Armando, accorsi al suo grido disperato, hanno dovuto lottare a lungo con l'animale inferocito per potersi avvicinare al corpo esanime del caduto. Stordito a randellate sulla testa, il toro ha potuto infine essere imbragato con robuste funi e ricondotto nel suo stallo. In preda all'angoscia, i soccorritori sono riusciti solo allora a sollevare il congiunto che pareva dare qualche debole segno di vita ed a trasportarlo in casa sul suo letto.

Purtroppo, come più tardi ha confermato il medico condotto, accorso sul luogo, più nulla si poteva tentare per la salvezza dell'Armando.

g. d. m.

Annega con il figlio che vuol salvare dal Po

ROVIGO, mercoledì sera.

Due operai, padre e figlio, sono annegati nel Po. La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri presso Rovigo. Giuseppe Bellan, di 37 anni, ed il figlio Matteo, diciassettenne, abitanti a Taglio di Po, avevano lavorato per tutta la giornata sul greto del fiume, impegnati in un trasporto di sabbia. Ad un tratto il giovane Matteo è salito su un battellino.

In seguito ad un brusco movimento il piccolo natante si è capovolto ed il ragazzo è caduto in acqua. Poco esperto del nuoto, ha cominciato ad annaspare invocando aiuto. Il padre, che era poco distante, si è lanciato subito in suo soccorso, ma quando stava per raggiungerlo è stato travolto ed inghiottito dalla corrente. Pochi istanti dopo è scomparso sott'acqua anche il ragazzo.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Svaligiata a più riprese una villa della collina

Bottino di sei milioni - I ladri, approfittando dell'assenza dei padroni, avevano persino portato le «sdraio» in giardino

Il dott. Giovanni Fogola, figlio del proprietario della libreria, è tornato stamane con la famiglia da Forte dei Marmi, dove erano in vacanza. Hanno trovato la loro villa di via Guido Volante completamente a soqquadro; era stata presa di mira dai ladri i quali in varie riprese si erano impadroniti di quadri, argenteria, suppellettili per un valore di circa sei milioni. Avevano anche approfittato dell'assenza dei proprietari per portare in giardino sedie a sdraio. La prima volta erano entrati forzando la finestra del bagno, poi passando dalla porta, che è stata trovata aperta.

● Adele Tosi vedova Muratore, 73 anni, via Barge 13, è stata derubata dei risparmi, 33 mila lire, da un falso ispettore della Previdenza. Lo sconosciuto — sulla quarantina, elegante — è giunto in casa della vedova ieri alle 10: «Sono un funzionario Inps, debbo controllare il libretto della pensione». La Muratore, senza sospetti, ha aperto l'armadio dove tiene documenti e denaro, poi si è allontanata per cercare altre carte. Lo sconosciuto, che fingeva di esaminare il libretto, ha intascato i soldi e se n'è andato in fretta: «Tutto regolare». Soltanto più tardi la Muratore si è accorta del furto ed è andata a fare denuncia al commissariato S. Paolo.

La tredicenne avvelenata non ha ripreso conoscenza

La ragazza di 13 anni, trovata ieri svenuta in un campo di granturco all'Abbadia di Stura è sempre grave. Giuditta Riccarand — che uscita dall'abitazione di via Galilei 11, aveva vagato per ore — si è avvelenata: lo hanno confermato le analisi del centro di rianimazione delle Molinette dov'è ricoverata in prognosi riservata e priva di conoscenza. Ma si ignorano i motivi del suo assurdo gesto, né per ora sono emerse responsabilità.

Domani l'incontro fra la dc ed il psu

Socialisti e democristiani si incontreranno domani pomeriggio per discutere la soluzione della crisi comunale dopo la decisione della dc di appoggiare la nomina del prof. Grosso a sindaco di Torino. La riunione, richiesta dalla dc, avrà luogo alle 17,30 nella sede di via Carlo Alberto e sarà preceduta da una seduta della delegazione socialista.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Tragico incidente ha stroncato la vita tutta dedicata agli affetti familiari ed al lavoro di

Giuseppe Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Ostolanis, i figli Federico e Andrea, i fratelli Cesare e Carlo con le rispettive famiglie, gli zii, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Zoltan Schultz per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10.15 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 3 settembre 1968.

Gli zii Clelia Sellelli ved. Almosa, Maria Sellelli ved. Rosso, Aldo Sellelli e Nicoletta Castagnola ved. Sellelli e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Maria Rosso
Piero e Erminia Rosso
Dino e Carla Rosso
partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la scomparsa del caro BEPPE.

Profondamente commossi si uniscono al dolore di Anna e figli gli amici Beppe e Paola Prono.

Vincenzo Helga Prono e figlia partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la perdita del caro amico GIUSEPPE.

Lorenzo Isoardi, Titolare dell'Alpi Organizzazione Viaggi, famigliari e Collaboratori tutti, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e apprezzato collaboratore signor

Giuseppe Robotti

— Cuneo, 4 settembre 1968.

Costernati per l'immatura dipartita del caro

Enzo Tassinari

partecipano vivamente al dolore della famiglia gli amici: Bertola, Carando, Caruso, Fogagnolo, Lanconi, Lavagna, Marzini, Moroni, Partichetti, Piglia, Pogliani, Schiavetto.
— Torino, 4 settembre 1968.

1967 — 1968

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro

Giorgio Catti

lo ricordiamo col cuore profondamente angosciato a quanti gli vollero bene. Giovedì alle ore 8 la Santa Messa nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 5 settembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 25 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE 18enne militer esente volonteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda, diciannovenne, discreto francese, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 498-415. A80419

SIGNORINA piemontese, trentenne, buona presenza, referenziata, fidatissima offresi cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino». A79706

SIGNORINA 22enne impiegata pratica lavori ufficio e telefono offresi. Tel. 587-432. A79859

STENODATTILO, francese, computometrista primo impiego 19 anni offresi. Telefonare 726-738.

OFFERTE IMPIEGO
L. 50 per parola

AGENZIA generale assicurazioni assume giovani produttori rami elementari residenti Torino et principali centri provincia da avviare carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

ANALISTA tempi e metodi cerca industria confezioni maschili, con esperienza minima dieci anni analoga posizione in azienda di confezioni in serie. Dettagliare curriculum e pretese a: Casella 34 D, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

CAPO reparto carpenteria calderaria pratico saldature conduzione personale organizzazione cercasi da importante industria. Sistemazione di grande avvenire per elemento dotato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 25906

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 15-16enni. Telef. 810-614.

CERCASI commesso-a pratica pelletteria via Barletta 35 telef. 393-121.

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVETTO CON PRATICA PARTICOLARE DISEGNO ATTREZZATURE E MACCHINE SPECIALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO». A78638

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca tecnico modellista qualificato. Scrivere: M. G., casella postale 36, Pistoia. 25934

MEDIA industria metalmeccanica torinese con stabilimento in provincia di Cuneo cerca elettricisti con pratica impianti industriali, programmatore per ufficio produzione, disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

OFFRESI a specialista o specializzando odontoiatra direzione e comproprietà studi capoluogo provincia Piemonte escluso Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A80077

POLICHIMICA Farmaceutici assume con qualifica impiegatizia elementi che posseggono cultura adeguata a svolgere propaganda medica nella zona di Torino. Si pregano i candidati di inviare un manoscritto con le notizie ritenute utili per una prima selezione. Sarà risposto a tutti entro il prossimo settembre. Scrivere a Direzione Propaganda Poli, piazza Agrippa 1, 20141 Milano.

PROGETTISTA presse oleodinamiche per lamiere grosse forza sino 1000 tonn. o più assumerebbe Società Dolcini, Milano Lambrate, tel. 290-837.

DOMANDE LAVORO
L. 25 per parola

AUTISTA 30enne, patente D-E pubblica offresi solo per semirimorchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». 80185

COMMERCIANTE torinese libero settembre maggio cerca lavoro qualunque genere dispongo automezzo cauzione. Telef. 370-331.

DICIOTTENNE piemontese militesente patente B pratico città, offresi come fattorino. Tel. 322-430.

ENERGICO capo officina pensionato in stampi attrezzature lavorazioni meccaniche collaudo. Tel. 384-434.

ESTETISTA diciottenne diplomata presenza, massima serietà, referenze, desiderosa occupazione adeguata offresi a istituto estetico, negozio parrucche, acconciature, profumeria. Scrivere: «Casella Postale 138 Ferrovia — 10100 Torino».

FATTORINO referenze offresi subito Vespa propria. Telef. 852-388.

FATTORINO usciere pratico archivio, commissioni, lavori ufficio, patente auto, referenziato, libero subito, offresi a stabilimento o enti amministrativi. Telefonare 83-698.

LITOGRAFO incisore militesente 22enne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A79928

PENSIONATO offresi guardiano notturno autorimessa, referenziato. Telefonare 485-879. A80010

OFFERTE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE tuttofare referenziatissima giornata cerca famiglia signorile (C. Rita). Telef. ore pomeridiane 366-734. 79598

ABILI tracciatori decheliati 1ª assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-655. A79893

AGENZIA televisori cerca giovane tecnico esperto auto patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino». A78861

ALESATORE cercasi da importante azienda Milano buon trattamento possibilità di carriera per elemento capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 25906

APPRENDISTA commessa giovanissima cerca negozio centralissimo articolo regalo. Tel. 535-773.

APPRENDISTA 15-16enne cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Tel. 731-759. 1001

ASSUMIAMO tornitori 1ª cat., fresatori 2ª-3ª cat., aggiustatori 2ª cat. Presentarsi presso Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, dalle 17 alle 18. 2001

ASSUMO continuazione battitore presentatore calzature liquidazione negozi. Scrivere: Casella 477 Pubblimen, 24100 Bergamo. 25906

AUTORIPARAZIONI cerca operaio carrozziere, apprendista 16-17enne volonteroso. Via Principessa Clotilde 51, Torino.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca aggiustatori, attrezzisti, pialiatori, addetti idiotrice 1ª-2ª cat. Osula Spa, via N. Tommaseo 64 (Regina Margherita), tel. 721-262.

CERCASI esperta commessa negozio fiori ed affini. Telefonare 662-346.

CERCHIAMO al più presto possibile stagnaio da carrozzeria ottimo buona paga e viaggio pagato. Carrozzeria H. Walbel Zimmergasse 8, 8008 Zurigo Ch.

CONIUGI soli zona Mirafiori cercano tuttofare tre quattro ore mattino ottimo trattamento et retribuzione. Telefonare 354-402.

CUSTODE pratico giardinaggio solo o con sola moglie per casa Varesotto. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 31 20100 Milano».

DOMESTICA tuttofare con aiuto mezzo servizio fidata laboriosa referenziata cercano coniugi anziani appartamento signorile Riviera Ligure. Scrivere: Bouchiero, Meravigli 11, Milano. 25906

DOMESTICO tinile cerca signore solo per casa signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze controllabili. Telefon. 511-806 ore 13-15.

DOMESTICA pratica, giovane, veramente amica bambini, cercasi per famiglia 2 bambine già con donna occ. elettrodomestici. Referenze. Scrivere casella 151 Pubblimen, 13051 Biella. 26022

FONDITORE bronzo a verde cercasi per piccola fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino».

GIOVANI cercansi anche studenti facile propaganda guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, tel. 657-391.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 3026 — TORINO». A78969

MARMISTI e cementisti assumonsi per lavoro fisso, Daigo, Corso 205, telefono 738-544. A78745

MECCANICI specializzati per assistenza tecnica clientela nella zona di Novara e Vercelli cerca importante industria nazionale. Specificare precedenti esperienze. Scrivere: Pubblimen, casella 323/E, 28100 Novara.

[illegible] ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI VIA MASSARI 236 TELEFONO 215-566.

OTTIMO lavoro vostro domicilio? Forniamo macchina maglieria modernissima. Insegnamento, assistenza lavoro. Ditta Casacci, Sanquintino 4.

SOCIETA' cerca per proprio dirigente appartamento soggiorno 3 camere servizi giardino precollinare. Telefonare 689-708 ore ufficio.

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercasi. Tel. 480-292.

TERMODINAMICA VEGA NICHELINO VIA LEONCAVALLO ASSUME SALDATORI PATENTATI, TUBISTI PER STABILIMENTO CIRIE'. PRESENTARSI DOPO ORE 17.

TORNITORI et aggiustatori 2ª cat. abili cercansi, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino». A79586

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 50 per parola

CERCA rappresentanza per Piemonte - Liguria 40enne già operante in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino».

INDUSTRIA mole abrasive cerca rappresentante pratico ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

INDUSTRIA occhialiera cerca rappresentante introdotto negozi ottica Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 20100 Milano».

IGIENE E TERAPIA
L. 50 per parola

A. ESTETISTA massaggi, distensivi, dimagranti, curativi, cellulite, relax. Tel. 532-843. A79883

MODERNISSIMA massaggiatrice, relax, primo piano. Corso Traiano 65, tel. 613-703. A70473

NUOVO studio estetico massaggi generali. Via Pierearlo Boggio 83, 1° piano, callista. A80071

AUTOMOBILI
L. 50 per parola

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima. Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime. 0259

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. 0778

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. 0310

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0314

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

CONTI, Saluzzo 116. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzie. 2001

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

LA STAMPA per rinnovo parco automezzi vende n. 4 furgoncini 750 vetrinati in ottime condizioni. Telefonare 65-68 interno 430.

LUSSO 1100 Fiat ottima 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MINI Cooper come nuova. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

MIURA occasione vende Lamborghini concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 43. Tel. 595-384.

MONTICONE, Adriano 1, 382-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Supertomatic, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatico, Opel, Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider. 095

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabota 35, tel. 580-002, dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegne immediate.

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

ANNUNCI VARI
L. 50 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili. Tel. 515-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 855-386. A78106

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Rinaldi, corso Re Umberto 14-E.

ATTENZIONE. Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).

FRANCOBOLLI collezione acquisto contanti. Amico, San Secondo 22, solo pomeriggio.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6, telefono 540-878.

PELLICCE varie, giacca visone, colli. Trasformazioni, puliture. Telefonare 539-302 (pomeriggio).

RINNOVO locali svendiamo tutti mobili sconto 50 %, aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30, Bruino.